Philogen
innovating targeting



Relazione finanziaria semestrale

al 30.06.2022

Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti 4
Organi sociali 5
Philogen: introduzione al Gruppo 6
La storia…. 6
La Strategia del Gruppo 6
La Pipeline del Gruppo 7
La proprietà intellettuale 7
Contesto macroeconomico di riferimento e andamento del titolo Philogen 9
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2022 13
Premessa 14
1. Informativa sul Gruppo 14
2. Attività in materia di ricerca e sviluppo 14
3. Fatti scientifici avvenuti nel corso del primo semestre 2022 15
3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 15
4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022 16
4.1 Acquisto di azioni proprie 16
4.2 Operazioni di Internal Dealing 17
4.3 Termine Lock-up period 17
4.4 Accordo di licenza 17
4.5 La politica di remunerazione 18
4.6 Nomina Consiglio di Amministrazione e Organi Endoconsiliari 18
5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo 19
5.1 Conto economico 19
5.2 Stato patrimoniale 21
5.3 Indicatori Alternativi di Performance 23
6. Impatti da Covid-19 25
7. Impatto della Guerra in Ucraina 26
8. Procedura e rapporti con parti correlate 26
9. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 27
10. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari 27
11. Principali rischi e incertezze 28
11.1 Rischi operativi 28
11.1.1 Rischi connessi a fattori esterni 28
11.1.2 Rischi strategici 28
11.2 Rischi finanziari 29

12. Sostenibilità 30
13. Responsabilità verso l'ambiente 31
14. Informativa sul personale 32
15. Fatti di rilievo intervenuti dopo il primo semestre 2022 33
15.1 Acquisto di azioni proprie 33
15.2 Brochure di Sostenibilità 2021 33
16. Evoluzione prevedibile della gestione 33
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 35
Prospetto del conto economico consolidato 36
Prospetto del conto economico complessivo consolidato 37
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 38
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato 39
Rendiconto finanziario consolidato 40
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato 41
Criteri di predisposizione 41
1. Premessa 41
2. Entità che redige il bilancio consolidato semestrale abbreviato 41
3. Criteri di redazione 41
4. Informativa di settore 42
Conto economico 43
5. Ricavi e proventi 43
6. Costi operativi 44
7. Proventi e oneri finanziari 47
8. Imposte 48
9. Utile per azione 49
Attività 50
10. Immobili, impianti e macchinari 50
11. Attività immateriali 51
12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 52
13. Rimanenze 53
14. Attività e passività da contratto 53
15. Crediti commerciali 54
16. Crediti e debiti tributari 54
17. Altre attività finanziarie correnti 55
18. Altre attività correnti 57
19. Disponibilità liquide 57
Patrimonio netto e passività 57
20. Patrimonio netto 57

21. Benefici a dipendenti 59
22. Passività finanziarie correnti e non correnti 61
23. Debiti commerciali 62
24. Altre passività correnti 62
Altre informazioni 63
25. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 63
26. Impegni 65
27. Informativa sui rischi finanziari 65
28. Informativa sugli strumenti finanziari 68
29. Parti correlate 69
Principi contabili 71
30. Criteri di valutazione 71
31. Principali principi contabili 71
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 89
Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 90

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

https://www.philogen.com/

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022, resterà in carica per il triennio 2022-2024, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

- Presidente esecutivo(*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato(*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato(*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere(**) Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Calloni
- Consigliere(**)/(***) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Stefano Mecacci
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Maria Angela Fantini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2022, per il triennio 2022-2024, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di Amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità(*)

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanni Calloni

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

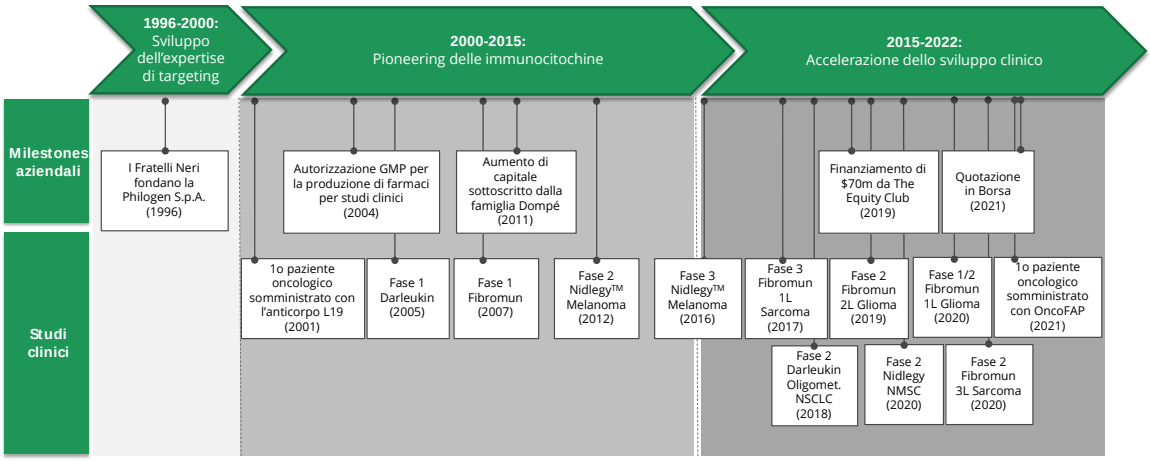
Philogen: introduzione al Gruppo

La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un leader nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato ed espanso la sua Pipeline, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una Pipeline diversificata grazie all'esecuzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha in locazione uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la controllata "Philochem"), dove vengono generati nuovi farmaci. I prototipi più promettenti (i.e., in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (Good Manufacturing Practice) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci, sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. I lavori strutturali del secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) sono stati completati con tempistiche in linea con il piano industriale. Ciò permetterà di potenziare la struttura industriale del Gruppo e di essere pronti per la transizione da Biotech Company (i.e., azienda che sviluppa farmaci sperimentali che però non hanno ancora raggiunto la fase di commercializzazione) a Product Company (o Branded Company, i.e., azienda che vende i propri farmaci sul mercato). La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 30 Giugno 2022, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 1L prima linea di trattamento (ossia pazienti neodiagnosticati); 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); Oligomet. NSCLC: carcinoma polmonare non a piccole cellule oligometastatico; NMSC: cancro alla pelle non melanoma

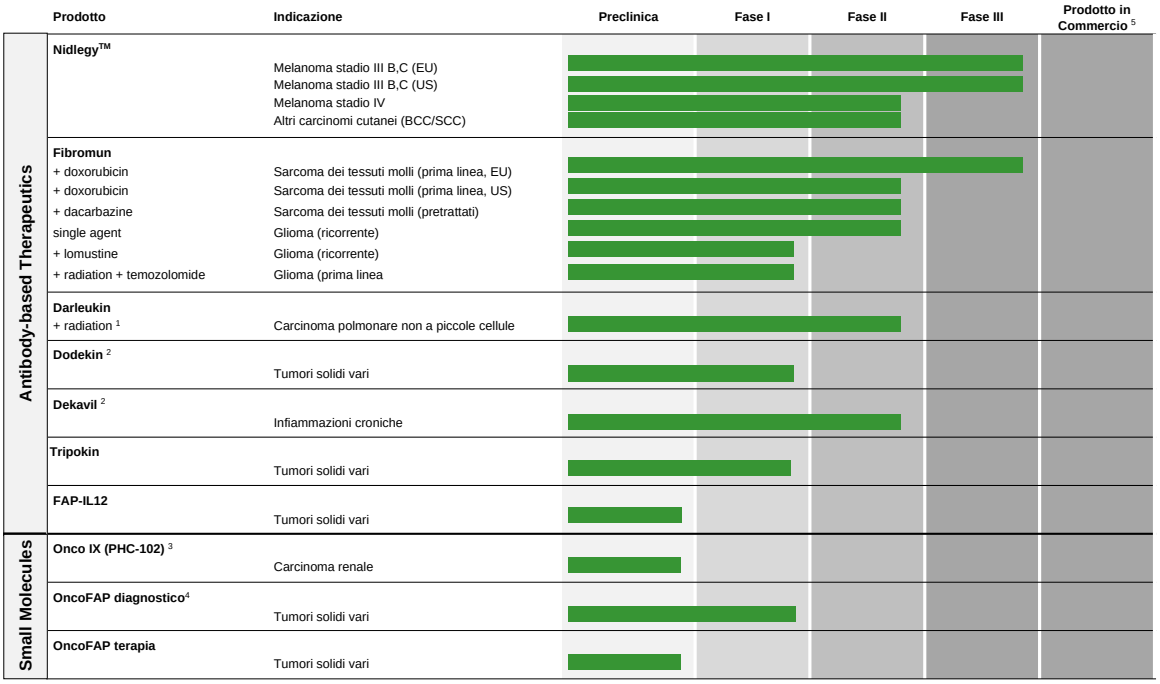
La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda Biotech con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca a Zurigo, e al sito GMP con sede a Montarioso (SI), il Gruppo ha concluso nel primo semestre 2022 la costruzione di un nuovo stabilimento GMP a Rosia (SI) che permetterà di svolgere, tra l'altro, l'attività di produzione a servizio dell'eventuale futura commercializzazione dei prodotti.

La Pipeline del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua del Gruppo nel futuro.

Ad eccezione di Dodekin e Dekavil per i quali sono stati concessi alcuni diritti a terzi, tutti gli altri prodotti sono nella piena disponibilità del Gruppo.



1 Progetto EU: ImmunoSABR (studio multicentrico 2 Programma in partnership; 3 Sponsorizzato in parte da Eurostars (Project: !9669 - ATRI; Partner: Medical University of Vienna, Austria); [4] Il prodotto viene attualmente impiegato per il trattamento compassionevole in pazienti prima di passare ad uno studio sponsorizzato; [5] Assieme alla commercializzazione del prodotto, inizia la cosiddetta Fase IV, che consiste nell'estensione delle attività di Farmacovigilanza, atte a confermare la sicurezza del farmaco in ambito commerciale

La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting* vascolare.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede o ha in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I nostri brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "target vascolari", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "di tecnologia" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla Società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo o di cui la Capogruppo ne detiene licenza esclusiva al 30 giugno 2022.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	1	-
Argentina	-	1
Australia	11	6
Brasile	3	2
Canada	11	3
Cile	-	1
Cina	4	2
Colombia	-	1
Costa Rica	-	1
Cuba	-	1
Ecuador	-	1
Egitto	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	4	1
Europa	20	7
Guatemala	-	1
Hong Kong	9	5
India	3	1
Indonesia	1	1
Iran	-	1
Iraq	1	-
Israele	1	1
Giappone	13	1
Giordania	-	1
Libano	-	1
Malesia	1	1
Messico	7	1
Nuova Zelanda	2	2
Paesi del Golfo (GCC)	1	-
Pakistan	1	-
Panama	-	1
Peru	1	1
Filippine	-	1
Russia	6	1
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	8	1
Taiwan	1	1
Tailandia	-	1
Stati Uniti d'America	37	5
Uruguay	-	1
Venezuela	-	1
Vietnam	-	1
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	5

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	4	1
Canada	4	1
Europa	6	3
Hong Kong	2	1
Messico	1	-
Stati Uniti d'America	8	2
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	2

Contesto macroeconomico di riferimento e andamento del titolo Philogen

Contesto economico

Il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato dai colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento e dall'elevata inflazione, con le principali banche centrali che hanno annunciato e attuato politiche restrittive per contrastare l'aumento dei prezzi. Lo scoppio del conflitto russo-ucraino, oltre a costringere una revisione delle previsioni sulla crescita mondiale prevista per il 2022, ha aumentato la pressione al rialzo sui prezzi, soprattutto degli input energetici. Nel primo semestre 2022, il Coronavirus ha impattato in maniera maggiore sull'economia cinese, che, a causa di una politica di contagi zero, ha più volte costretto la popolazione a rigorosi lockdown (nel resto del mondo, seppur la circolazione del virus non si sia arrestata, le politiche adottate sono state meno restrittive).

Secondo le stime dell'OCSE riviste a giugno, a livello globale, la crescita per il 2022 e il 2023 è destinata a indebolirsi bruscamente. Essa è stimata essere pari al +3% e +2,75% rispettivamente per il 2022 e 2023 contro le precedenti previsioni di 4,5% e 3,2% dell'ultimo aggiornamento di dicembre. Le proiezioni sull'inflazione si attestano ora a quasi il 9% nei paesi Ocse nel 2022, il doppio di quanto previsto in precedenza.

Le ultime stime dell'OCSE riguardo il 2022, che incorporano gli effetti del conflitto sulla crescita economica, vedono crescere maggiormente la Cina, seguita da Eurozona e Stati Uniti. L'economia cinese registrerà un'espansione significativa, considerando la politica zero contagi, con il PIL 2022 previsto in crescita del 4,4%. L'Eurozona, nonostante il taglio delle stime di crescita, vedrà il PIL 2022 salire del 2,6%. L'Italia dovrebbe essere in linea con la media europea con una crescita prevista al 2,5% per il 2022. Infine, gli Stati Uniti, che, nonostante un'economia molto forte, come sostenuto dal Presidente della Federal Reserve, dovrebbero vedere il Prodotto Interno Lordo del 2022 salire solo del 2,5%.

Sulla crescita prevalgono i rischi al ribasso quali un'eventuale restrizione delle forniture di gas naturale, che potrebbe indebolire ulteriormente l'espansione e aumentare l'inflazione, o tassi di interesse più alti, che potrebbero abbassare la crescita e aumentare i livelli di debito pubblico.

La crescente inflazione a livello globale ha indotto le principali banche centrali ad adottare politiche monetarie restrittive per contenerla, andando incontro alla possibilità che tali manovre possano danneggiare la crescita economica.

La Banca Centrale Europea, nel suo *meeting* di settembre, ha deciso formalmente di aumentare di 75 punti base i tassi d'interesse facendo seguito a un rialzo di 50 punti base stabilito a luglio, il primo aumento dal 2011. I prossimi rialzi dei tassi verranno decisi volta per volta, in base ai dati macro e ai *target* dell'inflazione. Per mitigare il rialzo del costo del denaro a seguito dei suoi annunci di politica monetaria, la BCE ha annunciato inoltre un nuovo strumento di politica monetaria, lo scudo anti-*spread* che interverrà contro i rischi di frammentazione finanziaria dell'Eurozona. Secondo le ultime stime elaborate dalla BCE, l'inflazione annuale nella zona euro sarà del 6,8% nel 2022, spinta soprattutto dagli effetti economici dell'invasione russa dell'Ucraina e i rallentamenti nelle filiere di approvvigionamento produttivo.

Guardando agli Stati Uniti, anche la Federal Reserve dall' inizio dell'anno ha optato per una serie di rialzi dei tassi per contrastare l'inflazione. A seguito dell'ultima stretta da tre quarti di punto, il riferimento sui Fed Funds rate si è innalzato a 2,25%-2,50%. Per la prima volta da novembre 1994 la politica monetaria Usa ha deciso per rialzi così aggressivi. Le previsioni indicano una stretta monetaria che continuerà per tutto il 2022. La mediana delle singole indicazioni per fine anno porta al 3,25-3,50% dall'1,75-2% di marzo. Inoltre, le proiezioni sull'inflazione la vedono in rialzo del 5,2% quest'anno, contro il 4,3% indicato a marzo, del 2,6% l'anno prossimo (dal 2,7%) e del 2,2% (dal 2,3%) nel 2024. Il presidente Fed, Jerome Powell, ha ribadito come l'istituto è determinato a far calare l'inflazione e riportare la stabilità dei prezzi intorno all'obiettivo del 2%. In questo contesto, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, pone ulteriori pressioni al rialzo per l'inflazione.

Il secondo semestre dell'anno si è aperto con i sopracitati interventi delle principali banche centrali e con la conferma che i cicli di inasprimento monetario continueranno sino a che l'inflazione non si sarà stabilizzata. Nel mentre, prosegue il conflitto russo-ucraino anche se a luglio è stato firmato a Istanbul l'accordo che ha sbloccato l'export di cereali, fertilizzanti e altre derrate dall'Ucraina e che dovrebbe contribuire in modo decisivo ad alleviare crisi alimentari nei Paesi più poveri del mondo. Complici le sanzioni inflitte a Mosca dopo l'invasione dell'Ucraina, si è acuita anche la crisi energetica con la Russia che ha ridotto l'export di gas verso l'Europa nei primi 8 mesi dell'anno del 36,2%, a 78,5 miliardi di metri cubi fino all'attuale arresto totale delle forniture tramite il gasdotto Nord Stream 1.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) ha chiuso il primo semestre 2022 con un prezzo per azione pari a 13,90 Euro rispetto ad un prezzo di IPO per azione di 17,00 Euro al 3 marzo 2021, registrando un decremento pari a 3,10 Euro (-18,24%). Al 30 giugno 2022 la capitalizzazione di borsa era pari a 564,49 milioni di Euro.

Philogen	
Prezzo @ 30 giugno 2022 (Eu)	13,90
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	564,49
Prezzo di IPO @ 3 marzo 2021 (Eu)	17,00
Variazione di prezzo (Eu)	-3,10
Variazione di prezzo (%)	-18,24%

Il prezzo minimo di chiusura nel primo semestre 2022, registrato l' 1° aprile, è stato pari a 13,06 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 17 febbraio, è stato pari a 15,12 Euro. Nel corso dei primi 6 mesi del 2022 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 123.232,72 Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 8.792,01 azioni.

Dalla quotazione la Società non ha distribuito dividendi, ma in data 24 novembre 2021 ha avviato un Programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a Euro 5.100.000,00 (dall'inizio del Programma e fino al 30 giugno 2022 Philogen ha acquistato n. 151.470 azioni ordinarie pari allo 0,37% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 2.132 migliaia).

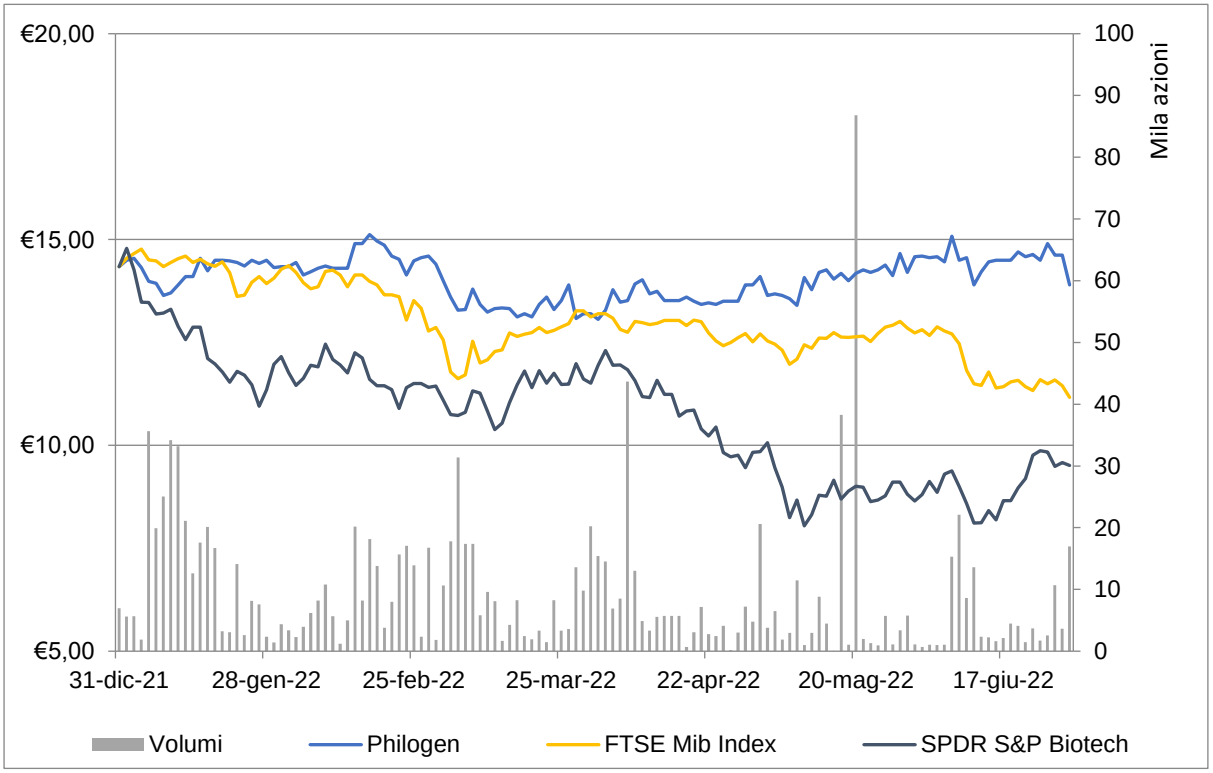
Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.397	20.017	12
Media 2022	**8.792**	**123.233**	**160**
Media 2021	**24.050**	**362.383**	**214**
Media da IPO a 17/08/2022	**17.522**	**260.073**	**374**

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	14,51	14,05	14,06	14,14
Media Poderata per i volumi (EU)	14,53	14,06	14,08	14,16
Max (EU)	15,08	15,08	15,12	15,52
min (EU)	13,90	13,06	13,06	12,60

Nel primo semestre 2022 l'indice FTSE MIB ha registrato una performance negativa del 22,13%, mentre lo *SPDR S&P Biotech* è calato del 33,66%. In un contesto di mercato estremamente negativo e volatile, dove le tematiche macroeconomiche sono risultate essere il *driver* principale delle scelte di portafoglio degli investitori globali, nei primi sei

mesi dell'anno 2022 il titolo Philogen ha registrato una performance lievemente negativa, sovra-performando ampiamente il mercato di riferimento.

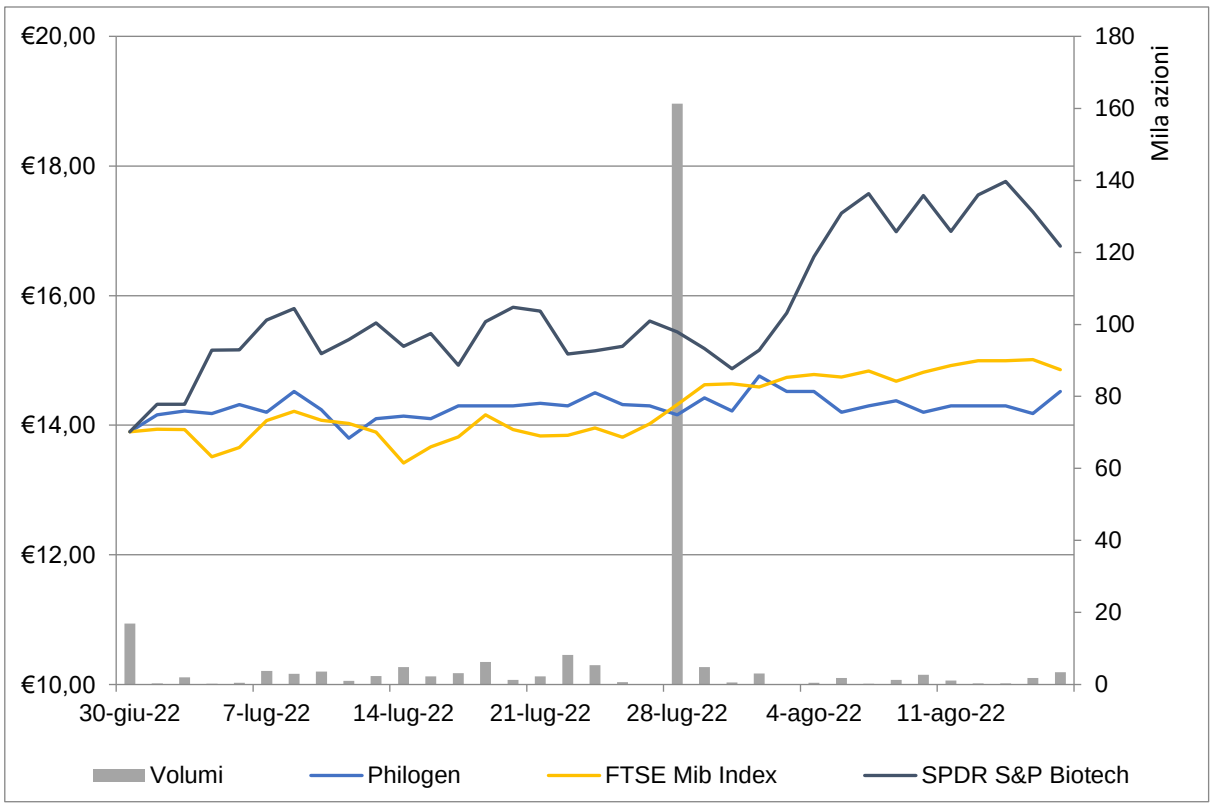
Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2021 – 30 giugno 2022)



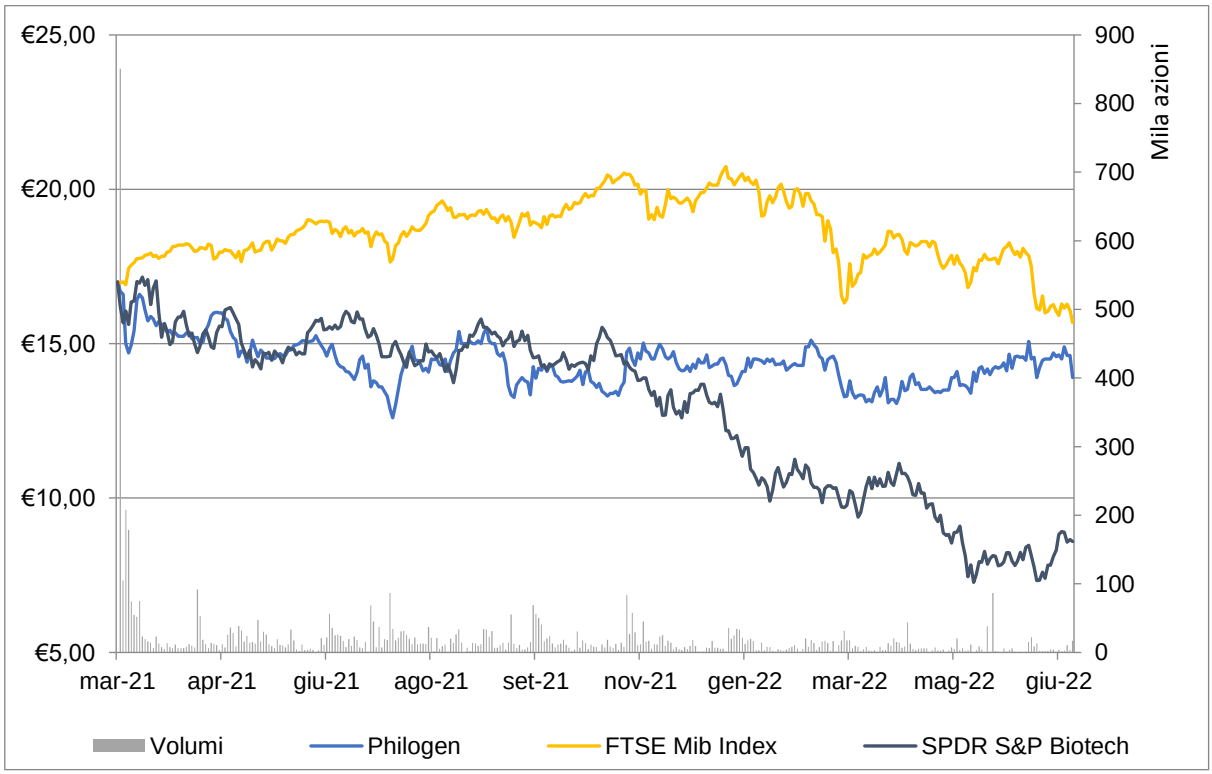
Nel corso del primo semestre 2022 le attività di *Investor Relations* hanno previsto un regolare contatto con gli analisti e gli investitori tramite *conference call* e sessioni bilaterali. In aggiunta Philogen e il suo management continuano a partecipare a conferenze scientifiche e per investitori specializzati per aumentare le occasioni di interazione con gli *stakeholders* interessati.

Infine, nei mesi di luglio e agosto 2022, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+4,46% al 17 agosto 2022), pressoché in linea con il mercato italiano (FTSE MiB +6,87%), mentre il settore delle biotecnologie ha recuperato gran parte del terreno che aveva lasciato per strada durante il primo semestre del 2022 (SPDR S&P Biotech +20,60%).

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(30 giugno 2022 – 17 agosto 2022)



Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(3 marzo 2021 – 30 giugno 2022)



Philogen
innovating targeting

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2022

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione intermedia sulla Gestione di Philogen (di seguito anche "Philogen" o il "Gruppo") viene presentata a corredo del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

La presente Relazione intermedia sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di *performance* ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi).

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2022.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui la Società è uno dei riconosciuti *leader* scientifici.

In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena e presso il centro di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente sui due prodotti più avanzati delle pipeline ovvero Fibromun e NidlegyTM intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una *pipeline* competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di *licensing* sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo.

Si segnala che la Capogruppo è considerata "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione di CRO esterna;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e del totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Costi di ricerca e sviluppo	8.291	5.770
Incidenza sul totale ricavi da contratti con i clienti	*45,8%*	*372,8%*
Incidenza sul totale costi operativi	*74,5%*	*57,4%*

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "*La storia*".

3. Fatti scientifici avvenuti nel corso del primo semestre 2022

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2022.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

- Nidlegy™ è un prodotto farmaceutico, proprietario Philogen, costituito da due principi attivi, L19-IL2 e L19-TNF. L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della Fibronectina, una proteina espressa nei tumori (e in altre patologie), ma assente nella maggior parte dei tessuti sani. L'interleuchina 2 (IL2) ed il Fattore di Necrosi Tumorale (TNF) sono citochine infiammatorie con attività antitumorali. Nidlegy™ è attualmente studiato in tre studi clinici di Fase II e III.
    - Arruolamento dei pazienti in linea con le previsioni aziendali nei due studi di Fase III (Europeo e Americano) per il trattamento del melanoma locoregionale. Completato l'arruolamento dei 214 pazienti previsti nel *trial* europeo di fase III in linea con il protocollo (lo studio prevede il *read-out* al raggiungimento del 95 evento). Nel *trial* americano l'arruolamento dei pazienti procede in linea con le previsioni aziendali. Nello studio europeo sono attivi 21 centri clinici, mentre per lo studio americano sono stati aperti 15 centri, con l'obbiettivo di aprirne più di 30 e velocizzare il reclutamento;
    - Promettenti dati clinici ad oltre un anno dalla fine del trattamento in pazienti con "*high-risk*" carcinoma baso cellulare (BCC) e carcinoma delle cellule squamose. Sono state osservate risposte complete (i.e., completa eradicazione della malattia) in pazienti candidati all'amputazione del naso dovuto alla crescita di un "*high-risk*" BCC.

- Fibromun è un prodotto farmaceutico proprietario, costituito dall'anticorpo L19 fuso al TNF. Il farmaco è attualmente studiato in sei studi clinici di Fase I, Fase II e Fase III
    - Completamento atteso degli studi clinici di Fibromun in linea con le previsioni aziendali;
    - Apertura di nuovi centri clinici nello studio clinico Europeo nel sarcoma dei tessuti molli (STS) di prima linea con lo scopo di accelerare gli arruolamenti. Sono stati trattati 33 pazienti in totale;
    - La Fase randomizzata (*blinded*) dello studio di Fase II Europeo nel STS, con almeno due ricorrenze (i.e., ≥ terza linea di trattamento), è in corso. Sono stati trattati 15 pazienti in totale;
    - In corso la prima parte dello studio Europeo di Fase I/II, in cui Fibromun è combinato con la lomustina per il trattamento del glioblastoma alla prima recidiva. Si sono già riportate risposte oggettive (i.e., diminuzione della dimensione del tumore di almeno 50%) a 18 mesi dall'inizio della terapia. Sono stati trattati 11 pazienti in totale.

- OncoFAP è una piccola molecola organica, di proprietà Philochem AG, con alta affinità per *Fibroblast Activation Protein* (FAP)
    - Coniugati OncoFAP-radio:
        - le eccellenti proprietà di *imaging* di 68Ga-OncoFAP confermate in oltre 60 pazienti con vari tipi di tumore;
        - Iniziata la produzione GMP di 177Lu-BiOncoFAP propedeutica per iniziare gli studi clinici, il cui inizio è previsto per il 2023.
    - Coniugati OncoFAP-citotossico - questi farmaci sono costituiti da (i) il ligando OncoFAP, (ii) un *linker* scindibile e (iii) un farmaco citotossico, che viene rilasciato selettivamente al sito del tumore. Questa classe di farmaci rappresenta una versione differenziata e migliorata degli *Antibody-drug conjugates* per cui abbiamo l'ambizione di portare in clinica nei prossimi anni.

Prodotti licenziati

- Proseguite le partnerships su Dodekin (Partner confidenziale), su Dekavil (Pfizer) e sulle piccole molecole organiche (Janssen, Bracco).

GMP

- I lavori strutturali e l'equipaggiamento del secondo impianto produttivo GMP presso la sede Philogen di Rosia (Siena) sono stati completati in linea con le previsioni aziendali. Il nuovo impianto è stato studiato in modo da rispettare i più elevati standard normativi per la produzione di farmaci a base di proteine terapeutiche e sarà destinato alla produzione di prodotti farmaceutici commerciali e prodotti farmaceutici per studi clinici. La Società nell'ottica di superare con successo l'ispezione AIFA per l'autorizzazione GMP, necessaria per la futura commercializzazione dei prodotti, si è attivata nella costruzione di un sistema di qualità documentale e nella programmazione di attività di test legate al processo produttivo. In particolare, sono stati condotti dei *test-run* sui diversi step di processo per esempio: fermentazione, cromatografia, *filling*, utilizzando gli impianti e le macchine dedicate al processo produttivo commerciale. Tali attività sono propedeutiche alla produzione dei lotti di *Aseptic Process Simulation* (APS), che sono il primo test di validazione a garanzia della qualità del processo asettico e propedeutiche alla produzione dei lotti di *Process Validation*, che saranno i lotti utilizzati per la validazione del processo dedicato al singolo prodotto finito destinato al mercato;
- La Società detiene un ulteriore sito produttivo in località Montarioso (Siena) autorizzato AIFA per la sola produzione di farmaci sperimentali destinati a studi clinici. Philogen ha inoltre investito per modernizzare i sistemi di produzione con nuovi bioreattori nel sito di Montarioso;
- Si segnala, inoltre, che il Gruppo sta svolgendo attività legate alla produzione GMP conto terzi con alcuni centri di ricerca esteri. Nello specifico, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati firmati nuovi accordi di produzione conto terzi per circa Euro 7.000 migliaia complessivi di cui buona parte delle attività previste contrattualmente verranno completate entro l'esercizio in corso.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2022

Di seguito sono riportati i principali fatti che, in riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2022, hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1 Acquisto di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

(i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.;

(ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso;

(iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario;

(iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo.

Nello specifico, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la Società ad acquistare (i) fino a massime n. 500.000 azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale (corrispondenti all'1,23% del capitale sociale della Società); (ii) entro diciotto mesi, in tutto o in parte, in una o più volte, a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal

Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo nella seduta del mercato MTA, del giorno precedente ogni singola operazione; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 8.500.000.

Sempre in data 24 novembre 2021, successivamente all'Assemblea degli Azionisti si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 300.000 azioni ordinarie, (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.100.000. Il Programma ha durata fino a tutto il 24 maggio 2023.

Nel rispetto dei limiti sopra descritti, alla data del 30 giugno 2022 la Società detiene in portafoglio n. 151.470 azioni proprie, acquistate dall'inizio del piano fino alla data di riferimento, pari allo 0,37% del Capitale Sociale, per un esborso totale, pari a circa Euro 2.132 migliaia.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

L'azionariato della Società, al 30 giugno 2022 risulta così composto:

Azionista	*Al 30 giugno 2022*			
	Tipologia di Azioni	**Azioni**	**% del capitale sociale**	**% dei diritti di voto**
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	**16.663.269**	**41,03%**	**53,35%**
Dompé Holdings S.r.l.	*Azioni B*	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	9.857.236	24,27%	15,56%
	Subtotale	**12.660.468**	**31,17%**	**28,84%**
Philogen S.p.A(*)	*Azioni ordinarie*	151.470	0,37%	0,24%
	Subtotale	**151.470**	**0,37%**	**0,24%**
Mercato	*Azioni B*	-	-	-
	Azioni Ordinarie	11.135.904	27,42%	17,58%
	Subtotale	**11.135.904**	**27,42%**	**17,58%**
Totale		**40.611.111**	**100,00%**	**100,00%**

(*)Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il diritto di voto delle azioni proprie è sospeso, ma esse sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea.

4.2 Operazioni di *Internal Dealing*

A partire dal 20 luglio 2021, il consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompè Holding S.r.l., in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato al 30 giugno 2022 n. 402.982 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato di cui n. 51.400 acquistate nei primi sei mesi dell'anno 2022.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della Società (https://www.philogen.com/).

4.3 Termine *Lock-up period*

In data 3 marzo 2022 si è concluso l'impegno di *lock-up* in capo ai soci maggioritari (Nerbio S.r.l. e Dompé Holding S.r.l), per i quali aveva durata di 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni, pertanto, da tale data tutte le azioni ordinarie sono libere da *lock up* e quindi in circolazione.

4.4 Accordo di licenza

Nel primo trimestre 2022 la Philochem AG, società controllata del Gruppo, e Bracco Imaging hanno stipulato un accordo di licenza e collaborazione per lo sviluppo e la commercializzazione di una piccola molecola organica per applicazioni di

imaging, con una comprovata capacità di visualizzare e diagnosticare selettivamente una varietà di tumori solidi metastatici.

4.5 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalle *best practice* applicabili alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022, ha approvato la Politica di remunerazione di cui alla Sezione I della predetta Relazione, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Piano di incentivazione monetaria ("*MBO*")

A partire dal 1° aprile 2022 e sino al 31 marzo 2023, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. *management by objectives* ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di *performance*.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale, rispettivamente del Presidente Duccio Neri e dell'Amministratore Delegato Dario Neri è pari al 30%, mentre incide per il 20% sulla remunerazione annuale dell'altro Consigliere delegato Giovanni Neri.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di *performance* e definito i *target* cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 marzo 2023.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2021, agli amministratori esecutivi è stato pagato ad aprile 2021 l'MBO per il periodo 1° aprile 2021-31 marzo 2022.

Trattamento di fine mandato ("*TFM*")

In data 27 aprile 2022, è stata approvata dall' Assemblea degli Azionisti la Politica di remunerazione che prevede, nella sezione n.11 (*Indennità per la cessazione anticipata del rapporto*), che agli Amministratori Esecutivi sia attribuito un trattamento di fine mandato, stanziato annualmente per un importo pari a un dodicesimo del compenso annuo al netto dell'attualizzazione prevista dal principio contabile (IAS 19).

Si segnala che nel mese di maggio 2022 è stato corrisposto, agli amministratori esecutivi uscenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (triennio 2019-2021), il TFM, sempre pari ad un dodicesimo del compenso annuo, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel maggio del 2019.

4.6 Nomina Consiglio di Amministrazione e Organi Endoconsiliari

Consiglio di Amministrazione:

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti, in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le previsioni statutarie (*Articolo 16 dello Statuto Sociale*) ed il Codice di Codice di Corporate Governance, ai fini delle presentazioni delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni contenute nella "*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione"* relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 ("*TUF*"), ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che nella composizione di seguito riportata, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

- Presidente Dott. Duccio Neri
- Consigliere Prof. Dario Neri
- Consigliere Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere(*) Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Calloni
- Consigliere(*) Avv. Marta Bavasso

(*)Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Organi Endoconsiliari:

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha istituito e nominato i seguenti Comitati Endoconsiliari: il "*Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice di Corporate Governance, e il "*Comitato Nomine e Remunerazione*", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 19 (in materia di nomine) e 25 (in materia di remunerazione). In particolare, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state attribuite anche le funzioni in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità(*)

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanni Calloni

(*) Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata attribuita anche la funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate (*OPC*).

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno				Variazioni	
	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
Ricavi da contratti con i clienti	18.085	100,0%	1.548	100,0%	16.537	1068,4%
Altri proventi	2.094	11,6%	404	26,1%	1.690	418,4%
Totale Ricavi	**20.179**	**111,6%**	**1.952**	**126,1%**	**18.227**	**933,8%**
Costi operativi (*)	(11.130)	(61,5)%	(10.059)	(649,9)%	(1.071)	10,7%
EBITDA (**)	**9.049**	**50,0%**	**(8.107)**	**(523,8)%**	**17.156**	**(211,6)%**
Ammortamenti	(1.249)	(6,9)%	(753)	(48,7)%	(495)	65,7%
EBIT	**7.800**	**43,1%**	**(8.860)**	**(572,4)%**	**16.661**	**(188,0)%**
Proventi finanziari	985	5,4%	1.394	90,0%	(409)	(29,4)%
Oneri finanziari	(5.344)	(29,5)%	(807)	(52,1)%	(4.536)	562,1%
Risultato prima delle imposte	**3.441**	**19,0%**	**(8.274)**	**(534,5)%**	**11.715**	**(141,6)%**
Imposte	(1.461)	(8,1)%	(379)	(24,5)%	(1.082)	285,1%
Utile (Perdita) del periodo	**1.980**	**10,9%**	**(8.653)**	**(559,1)%**	**10.633**	**(122,9)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato prima delle imposte al lordo degli ammortamenti e dei proventi e oneri finanziari. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I *Ricavi da contratti con i clienti* ammontano a Euro 18.085 migliaia nel primo semestre 2022 rispetto a Euro 1.548 migliaia del primo semestre 2021, registrando quindi un incremento di Euro 16.537 migliaia nel periodo di riferimento Tale variazione è principalmente da ricondurre ai ricavi per servizi di ricerca e sviluppo, produzioni conto terzi, *milestone* e *up front payment* previste nei contratti con i clienti in corso.

Gli *Altri proventi* che ammontano a circa Euro 2.094 migliaia, accolgono principalmente i contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge italiana come il credito d'imposta ricerca e sviluppo, il credito d'imposta innovazione tecnologica e il credito d'imposta industria 4.0 nonché alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. L'incremento, rispetto al periodo precedente, è da attribuirsi principalmente all'iscrizione al 30 giugno 2022, della quota parte del credito d'imposta ricerca e sviluppo e del credito d'imposta innovazione tecnologica in virtù dei recenti chiarimenti normativi che hanno fissato le aliquote di agevolazione per tali crediti fino al 31 dicembre 2031 (art. 1 comma 45 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 c.d. Legge di bilancio 2022). Si segnala che il Gruppo, al 30 giugno 2022 beneficia inoltre, del credito d'imposta industria 4.0. legato all'interconnessione degli impianti del nuovo stabilimento produttivo GMP a Rosia.

I *Costi operativi* comprendono principalmente i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento del 10,7% rispetto al periodo precedente. La variazione da analizzare al netto dei costi sostenuti nel primo trimestre 2021 per l'operazione di IPO, e si attesta a circa il 26%. Tale scostamento è principalmente da ricondurre (i) all' incremento dei costi per materiali e per servizi legati alle attività di *core business* del Gruppo, e (ii) all'incremento del costo del personale legato al piano di assunzioni volto a strutturare l'organico della nuova *facility* GMP ed a rafforzare le funzioni dirigenziali e di staff (nel corso del primo semestre 2022 sono state assunte 15 nuove risorse). Per maggiori dettagli sui costi operativi si rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato semestrale abbreviato e per la composizione del personale paragrafo 14 della relazione intermedia sulla gestione.

Conseguentemente l'EBITDA, evidenzia un incremento rispetto al periodo precedente passando da un valore negativo (Euro 8.107 migliaia) al 30 giugno 2021 ad un valore positivo (Euro 9.049 migliaia) al 30 giugno 2022.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa Euro 495 migliaia per effetto degli investimenti sostenuti per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova *facility* GMP del sito di Rosia (Siena). Si precisa che, in linea con le previsioni aziendali, gli investimenti per la nuova GMP sono stati completati (per maggiori dettagli circa la nuova facility GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione intermedia sulla gestione) e alla data del 30 giugno 2022 il nuovo stabilimento risulta in funzione al fine di effettuare le attività obbligatorie per ottenere l'autorizzazione AIFA necessaria per la produzione di farmaci.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 7.800 migliaia.

La gestione finanziaria netta al 30 giugno 2022 chiude con un saldo negativo pari a Euro 4.359 migliaia di cui (i) minusvalenze nette da valutazione per Euro 3.258 migliaia relative alla variazione del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) minusvalenze nette realizzate per Euro 134 migliaia, (iii) perdite nette da valutazione su cambi per Euro 768 migliaia di cui Euro 235 migliaia perdite nette realizzate e Euro 533 migliaia perdite nette da valutazione e (iv) interessi passivi e altri oneri per Euro 199 migliaia. La variazione negativa di circa Euro 4.000 migliaia rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2021 è la conseguenza di eventi che hanno caratterizzato l'economia globale nei primi sei mesi del 2022, come la guerra in Ucraina, l'inflazione e la pandemia da Covid-19. L'effetto di tali eventi è stato un aumento dei prezzi di materie prime e di energia, l'aumento dell'inflazione, una elevata volatilità dei tassi di cambio e instabilità dei mercati finanziari. Proprio l'elevata volatilità dei mercati finanziari si è riflessa sul portafoglio titoli posseduto dal Gruppo evidenziando un *fair value* negativo che il Management monitora costantemente. Si segnala, che il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno di cassa della gestione caratteristica in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021 e finalizzata a garantire che tutti gli investimenti effettuati dalla Società siano prontamente liquidabili e utilizzabili per soddisfare l'eventuale ulteriore

fabbisogno di liquidità. Inoltre, operando il Gruppo con valute estere oltre all' euro, come il dollaro e il franco svizzero, ha risentito dell'elevata volatilità dei tassi di cambio che ha caratterizzato il primo semestre 2022.

Le Imposte pari a euro 1.461 migliaia evidenziano un incremento di Euro 1.082 migliaia correlato principalmente ai maggiori ricavi registrati nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La voce comprende inoltre il riversamento degli effetti fiscali differiti rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si segnala che il Gruppo sta valutando, in linea con la politica fiscale della Capogruppo, di adottare anche per la controllata svizzera regimi agevolati come il Patent box e/o la Super deduzione per i costi ricerca e sviluppo i quali potrebbero portare ad un abbattimento delle imposte al 31 dicembre 2022.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 evidenza un utile pari a Euro 1.980 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	12.651	10.984	1.667	15,2%
Attività immateriali	1.107	950	157	16,6%
Attività per diritto d'uso	10.136	10.005	130	1,3%
Attività per imposte differite	536	674	(138)	(20,5)%
Benefici ai dipendenti	(1.020)	(1.033)	14	(1,3)%
Passività per imposte differite	(173)	(183)	(10)	(5,6)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**23.237**	**21.397**	**1.840**	**8,6%**
Rimanenze	1.927	1.295	632	48,8%
Attività derivanti da contratto	714	87	627	719,2%
Crediti commerciali	1.249	688	561	81,5%
Crediti tributari	8.881	5.740	3.141	54,7%
Altre attività correnti	1.558	876	682	77,9%
Debiti commerciali	(6.394)	(5.826)	(567)	9,7%
Passività derivanti da contratto	(1.729)	(2.233)	504	(22,6)%
Debiti tributari	(1.584)	(309)	(1.275)	413,0%
Altre passività correnti	(4.056)	(1.812)	(2.244)	123,9%
Capitale circolante netto (*)	**566**	**(1.494)**	**2.060**	**(137,9)%**
Capitale investito netto (*)	**23.803**	**19.903**	**3.899**	**19,6%**
Fonti				
Patrimonio Netto	105.916	105.087	829	0,8%
Indebitamento finanziario netto (*)	(82.114)	(85.184)	3.071	(3,6)%
Totale fonti	**23.803**	**19.903**	**3.899**	**19,6%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di *performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per Euro 82.114 migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente attraverso lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 è redatto secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 successivamente modificato dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21 della Consob stessa:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	**30 giugno 2022**	**31 dicembre 2021**
(A) Disponibilità liquide	11.465	8.880
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	86.874	92.797
(D) Liquidità (A+B+C)	**98.339**	**101.677**
(E) Debito finanziario corrente	24	9
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.631	1.799
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.655**	**1.808**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(96.684)**	**(99.870)**
(I) Debito finanziario non corrente	14.570	14.685
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**14.570**	**14.685**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(82.114)**	**(85.184)**

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 evidenzia un surplus finanziario pari a Euro 82.114 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 98.339 migliaia in decremento di circa il 3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è da attribuire al saldo netto tra: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 16.480 migliaia, (ii) uscite per la gestione operativa per circa Euro 11.716 migliaia, (iii) uscite per investimenti legati alla nuova *facility* GMP del sito di Rosia (Siena) per circa Euro 3.259 migliaia, (iv) acquisto azioni proprie per Euro 1.585 migliaia e (v) variazione negativa del *fair value* del portafoglio titoli per Euro 3.258 migliaia. Per quanto attiene al punto (v), preme ricordare che il Gruppo investe gli eccessi di liquidità rispetto al fabbisogno di cassa della gestione operativa in strumenti finanziari detenuti presso Mediobanca, nel rispetto della Policy per la gestione degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio del 2021.
  Il portafoglio investimenti finanziari al 30 giugno 2022, pari a circa Euro 86.874 migliaia, è valorizzato, nel rispetto degli IFRS, al valore corrente di mercato dei titoli investiti (*fair value*). Pertanto, la variazione negativa di Euro 3.258 migliaia, non esprime minusvalenze "realizzate", ma nel rispetto del principio contabile IFRS, tale variazione è data dalle minusvalenze da valutazione come conseguenza delle variazioni di prezzo degli asset in portafoglio dovute all'evoluzione del quadro economico-finanziario e dei tassi di interesse nel primo semestre 2022.
  In questi primi sei mesi del 2022, il mercato finanziario è stato caratterizzato da una forte debolezza causata principalmente dalla guerra in Ucraina, che sta esercitando pressioni su prezzi di energia e alimenti, dalla ripresa dell'inflazione e dal conseguente rallentamento della crescita economica, oltre agli effetti continuativi della pandemia da Covid 19.
  Sebbene la volatilità di mercato sia stata elevata, la buona diversificazione del portafoglio e le operazioni effettuate hanno consentito di rispettare i parametri di rischio indicati nella *Policy* di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione.
  Il capitale medio investito in prodotti finanziari nei primi sei mesi corrisponde a circa Euro 89 milioni. Le minusvalenze da valutazione di tali attività finanziarie al *fair value* rappresentando una perdita di circa 3,7% sulla giacenza media investita data dalla variazione *market to market* dei prezzi degli asset investiti. Per comprendere la portata dell'andamento dei mercati, si tenga presente che le perdite al *fair value* di investimenti "sicuri" di breve periodo, come ad esempio del BTP a 3 anni sono state, nel primo semestre, del 5,6%, del Bund a 3 anni del 4,04%, sui titoli decennali si sono registrati perdita dal 13% al 16%, per non parlare dell'andamento dell'indice FTSE MIB che ha raggiunto una *performance* negativa di oltre il 20% nel primo semestre 2022.

In tale contesto economico, dove il rischio finanziario connesso al portafoglio titoli aumenta, il management effettua, ancor più di prima, un monitoraggio continuo e costante dell'andamento del portafoglio finanziario investito. Le evidenze ad oggi dimostrano un *trend* di riassorbimento e contrazione di tale variazione negativa.

- indebitamento finanziario corrente e non corrente (F+I) per Euro 16.226 migliaia è rappresentato per Euro 12.064 migliaia, dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16), per Euro 4.162 migliaia dal finanziamento a medio-lungo termine stipulato con il Gruppo Banca Intesa (ex Ubi Banca S.p.A.) a gennaio 2021, al fine di finanziare parzialmente la costruzione e l'equipaggiamento del nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena). La variazione di circa Euro 268 migliaia rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è da ricondursi principalmente: (i) per Euro 483 migliaia al pagamento delle rate sui finanziamenti bancari, nel rispetto dei piani di ammortamento e (ii) per Euro 215 migliaia al rimborso dei canoni di locazione, nel rispetto dei piani di ammortamento in essere e l'adeguamento Istat dei canoni di locazione degli immobili italiani.

Si segnala che i finanziamenti bancari sopra descritti prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali (c.d. *covenant*). Precisiamo che il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina solo un aumento della componente di *spread* del tasso di interesse, che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

I *covenant* commerciali sono verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i *covenant* finanziari lo saranno a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Al 30 giugno la Società non prevede criticità nel rispetto dei *covenant* sopra descritti.

Si segnala infine, che i finanziamenti bancari, stipulati con il Gruppo Banca Intesa, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità). I due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

(i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Per maggiori dettagli sulla composizione delle passività finanziarie a breve e lungo periodo si rimanda alla nota n. 22 bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5.3 Indicatori Alternativi di *Performance*

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021;

- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti	18.085	1.548
EBITDA(*)	9.049	(8.107)
EBITDA *Margin*	*50,0%*	*(523,8)%*
EBIT	7.800	(8.860)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato prima delle imposte al lordo degli ammortamenti e dei proventi e oneri finanziari. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Utile (perdita del periodo)	**1.980**	**(8.653)**
Imposte sul reddito	1.461	(379)
Proventi e oneri finanziari	4.359	586
EBIT	**7.800**	**(8.860)**
Ammortamenti	1.249	(753)
EBITDA	**9.049**	**(8.107)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti (A)	18.085	1.548
EBITDA (B)	9.049	(8.107)
EBITDA Margin (B/A)	***50,0%***	***(523,8)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Capitale immobilizzato netto	23.237	21.397
Capitale circolante netto	566	(1.494)
Capitale investito netto	23.803	19.903
Indebitamento finanziario netto	(82.114)	(85.184)
Indice di indipendenza finanziaria	*77,3%*	*79,0%*
Margine di struttura	*433,6%*	*464,7%*
Indice di liquidità	*730,7%*	*920,7%*
Indice di indebitamento	*15,3%*	*15,7%*

Si precisa che il Capitale Immobilizzato Netto, il Capitale Circolante Netto, il Capitale Investito Netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di *performance*, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	105.916	105.087
Totale attività (B)	137.098	132.977

Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**77,3%**	***79,0%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	105.916	105.087
Attivo non corrente (B)	24.429	22.613
Margine di struttura (A/B)	**433,6%**	***464,7%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Attività correnti (A)	112.668	110.364
Passività correnti (B)	15.419	11.987
Indice di liquidità (A/B)	**730,7%**	***920,7%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Indebitamento finanziario (*) (A)	16.226	16.493
Patrimonio netto (B)	105.916	105.087
Indice di indebitamento (A/B)	**15,3%**	***15,7%***

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione finanziaria del Gruppo solida e liquida.

6. Impatti da Covid-19

Il periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha avuto un impatto sulle aziende, incluso il Gruppo, limitandone il livello di operatività.

Nonostante lo stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, sia terminato il 31 marzo 2022, il Gruppo ha proseguito nell'attività di puntuale monitoraggio interno volto ad una valutazione degli impatti reali e potenziali del Covid-19 sull'attività svolta, sulla situazione finanziaria e sulla *performance* economica.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. e della controllata Philochem AG hanno analizzato e monitorato l'attuazione e l'applicazione delle misure adottate in risposta alla pandemia da Covid-19, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti. In risposta alle analisi svolte e in coerenza con le disposizioni emanate dalle Autorità competenti, la Società ha periodicamente aggiornato il Protocollo anticontagio. L'ultima versione diffusa ed applicata internamente, risale al 4 maggio 2022 ed è stata redatta a seguito della pubblicazione del DL 24/2022 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 28 aprile.2022. Tale versione ha modificato e integrato, per le parti opportune, le disposizioni anticontagio che erano state definite in relazione al "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", firmato il 06 aprile 2022, e ha sostituito le precedenti versioni. La novità più significativa di tale documento è rappresentata dal il venir meno dell'obbligo del controllo del green-pass per l'accesso sul luogo di lavoro. La Società ha invece preferito mantenere in vigore, nonostante il venir meno dei relativi obblighi, tutte le disposizioni relative al distanziamento interpersonale, all'obbligo di indossare le mascherine FFP2, nonché alla sanificazione degli ambienti. A tal proposito, la Società ha continuato a mettere a diposizione dei dipendenti mascherine e disinfettanti, sia personali che per superfici.

Grazie alle sopraindicate previsioni, è possibile affermare che, dall'inizio della pandemia ad oggi non si sono manifestati focolai COVID-19 nella Società ed inoltre che tra i lavoratori non si sono verificati casi di COVID-19 acquisiti nel contesto lavorativo aziendale.

L'avvio e la conduzione degli studi clinici, comprese le attività di arruolamento dei pazienti e coinvolgimento dei ricercatori e del personale dei centri è stato in taluni casi ritardato a causa delle priorità assegnate dagli ospedali al contrasto della pandemia Covid-19. Il dirottamento delle risorse sanitarie dalla conduzione degli studi clinici per concentrarsi sui problemi connessi alla pandemia, ha influito (i) sulla tempistica prevista per gli arruolamenti, (ii) sull'elaborazione dei dati degli studi clinici e (iii) sul monitoraggio dei processi riducendo sostanzialmente la capacità di controllo degli stessi. Tuttavia, nella prima metà del 2022 si è assistito ad una sostanziale normalizzazione della situazione dando la possibilità al Gruppo di recuperare parte dei ritardi accumulati nei 2 anni precedenti.

Infine, i ritardi nelle consegne delle materie prime per la produzione, riscontrati principalmente nel corso del 2021, hanno indotto il Gruppo ad effettuare approvvigionamenti anticipati anche in riferimento ad attività del 2022 al fine di garantire scorte sufficienti per la prosecuzione della propria attività di ricerca e sviluppo, anche nell'imminente futuro.

Philogen continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, al fine di adottare tempestivamente ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

7. Impatto della Guerra in Ucraina

In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, impegnandosi ove opportuno a:

- divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatti della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e

- fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021, se queste non sono ancora state approvate, e nell'Assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.

Si segnala comunque che la Società non ha rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina in atto anche se risente del rincaro dei prezzi dell'energia che hanno portando l'inflazione a livelli record e alla elevata volatilità dei mercati finanziari.

8. Procedura e rapporti con parti correlate

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i contenuti della "*Procedura per operazioni con Parti Correlate*", precedentemente approvata in data 27 aprile 2021, ed ha approvato una nuova versione della suddetta procedura, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti che si sono espressi in data 11 maggio 2022. La revisione della suddetta Procedura si è resa necessaria al fine di poterla adattare al meglio all'operatività e alle peculiarità della Società, garantendo comunque il rispetto dei requisiti di legge ma rendendone più agevole l'applicazione all'interno delle varie funzioni aziendali coinvolte.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, così come rivista ed approvata dal Consiglio di Amministrazione è conforme altresì alle disposizioni del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, così come modificate dalla Delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624.

La Procedura rivede e disciplina, tra l'altro, la composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate, le modalità di verifica circa l'applicabilità della suddetta Procedura, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e dalle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo. Queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente hanno un valore non superiore a Euro 50 migliaia se la parte correlata è una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la persona fisica fa parte o società alla stessa riferibili), oppure un valore non superiore a Euro 100 migliaia quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica.

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale, Presidio OPC (costituito dal Chief Financial Officer e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che, qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato ha applicazione fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2022.

In applicazione della suddetta Procedura, sono state inviate al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni poste in essere dalla Società.

I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 29 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

9. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001

Philogen S.p.A, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

Philogen S.p.A. ha deciso di adottare il Modello nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (*i.e. clienti, fornitori, partner, collaboratori a diverso titolo*), affinché ispirino la propria attività a quelli che sono i principi riportati nel Modello e tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società, a seguito della ammissione a quotazione, ha intrapreso un percorso volto a revisionare e/o ove necessario integrare il Modello al fine di aggiornare e adeguare il suddetto Modello alle necessità aziendali e alla struttura societaria anche alla luce delle recenti novità normative. È presumibile che il processo di revisione e aggiornamento del Modello sarà completato entro il 2022.

L'attuale versione del Modello e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (http://www.philogen.com/).

10. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

11. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

11.1 Rischi operativi

11.1.1 Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in misura notevole dallo sviluppo continuativo e di successo dei propri prodotti candidati e, in particolare, dei prodotti che sono in Fase III di sperimentazione, quali Nidlegy™ (completato l'arruolamento dei pazienti) e Fibromun (completamento arruolamento dei pazienti atteso per la fine del 2023). Tuttavia, non vi è garanzia che detti studi clinici si concludano entro detti termini ovvero che le sperimentazioni cliniche avanzate, in corso e future, abbiano esito positivo e, pertanto, che i prodotti candidati siano idonei a ricevere l'approvazione ad essere commercializzati.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

11.1.2 Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, il Gruppo è titolare di oltre 40 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il *Medical Research Council* inglese e l'ETH Zurich.

L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

11.2 Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi economico/patrimoniali derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 27 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera mentre le attività di vendita presso terzi sono riconducili principalmente all'America; pertanto il Gruppo, è esposto alle fluttuazioni tra l'euro, il franco svizzero e il dollaro.

La valuta di riferimento per il bilancio è l'euro: Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

12. Sostenibilità

Con il D.Lgs. n. 254/2016 l'ordinamento italiano ha recepito la Direttiva 2014/95/UE relativa alla rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di particolari imprese e di specifici gruppi di grandi dimensioni.

Questa disciplina costituisce il passaggio da un sistema di rendicontazione di sostenibilità, storicamente volontario, ad un sistema che impone l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione, di natura individuale o consolidata, contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani nonché alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

Più recentemente, la crescente rilevanza dei temi di sostenibilità (c.d. *Sustainable Thinking*) ha portato i fattori ambientali, sociali e di governance ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento nel medio-lungo termine.

Per questo motivo, il Gruppo ha deciso di sottoporsi a dei *Corporate Sustainability Assessment*, al fine di comprendere meglio la propria posizione e *performance* in ambito *Environmental, Social, Governance* (ESG).

In esecuzione di quanto sopra, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato e organico di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità prendendo in esame gli aspetti di sostenibilità in maniera coerente con le caratteristiche organizzative del business.

Nel corso del primo trimestre 2022, la Società ha avviato le analisi interne finalizzate ad individuare il posizionamento strategico del Gruppo sui temi di sostenibilità rispetto alle *best practice* di settore in termini di governance, strategia, politiche e pratiche di sostenibilità.

Questa analisi ha preso in considerazione anche gruppi internazionali del settore di riferimento (farmaceutico e biotecnologico) che, pur non essendo *peers* di Philogen, dimostrano un livello di maturità evoluto sui temi di sostenibilità e rappresentano le *best practice* di riferimento.

L'output di questa attività è stato il documento di *Assessment* di Sostenibilità ("*Assessment*") che ha visto coinvolte molteplici funzioni aziendali del Gruppo, a dimostrazione di come la sostenibilità sia tematica trasversale e necessiti della collaborazione aziendale a tutti i livelli.

Dai risultati *dell'Assessment* si evince come la Società abbia gestito tutte le tematiche analizzate, adottando in alcuni casi anche le *best practice* applicabili e implementando i relativi sistemi di gestione (alcuni dei quali anche certificati), le politiche, le procedure e i relativi sistemi di monitoraggio (negli ambiti qualità, sicurezza e responsabilità di prodotto, discovery e sperimentazione).

Sulla base del posizionamento del Gruppo rispetto alle società prese come riferimento, sono state individuate alcune aree in cui è necessario potenziare l'impegno e migliorare la gestione in ambito di sostenibilità. Nello specifico, per ciascuno delle tematiche esaminate *nell'Assessment*, è stata predisposta una lista di azioni da intraprendere alla luce di quelle che sono le aspettative del mercato e della necessità del Gruppo di adeguarsi alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (la Direttiva che richiederà alle imprese UE di divulgare informazioni su rischi e impatti ESG delle proprie attività aziendali).

Tale reportistica è stata successivamente condivisa dalla Società con il Comitato Rischi e Sostenibilità, insieme al Collegio Sindacale e l'Internal Auditor al fine di definire il documento e individuare le azioni prioritarie da intraprendere segnalate

all'interno del documento di *Assessment*. In questa fase si è proceduto a una suddivisione delle azioni da intraprendere in due categorie: quelle implementabili a breve termine e quelle a lungo termine.

Nel corso della finalizzazione dell'*Assessment*, Philogen si è prontamente attivata per istituire un "Gruppo di Lavoro ESG", che opera costantemente in contatto con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per individuare strategie e azioni di miglioramento da implementare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Società in ambito sostenibilità.

Successivamente la Società ha avviato i lavori per predisporre il primo documento sintetico di rendicontazione degli impatti e delle *performance* di sostenibilità del Gruppo, relativamente all'anno 2021 (Brochure di Sostenibilità 2021).

Tale reportistica è integrata con la Lettera agli Stakeholders sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e deve essere intesa come una guida alla Brochure di Sostenibilità 2021 e in cui si raccolgono i principali punti salienti della strategia di sostenibilità del Gruppo.

L'attività di rendicontazione, spinta da una volontà di trasparenza verso gli stakeholder del Gruppo e dal crescente impulso del mercato e del Regolatore, proseguirà nei prossimi anni in un'ottica di continuo miglioramento.

Il reporting, peraltro, rappresenta la prima milestone del percorso di sostenibilità avviato dal Gruppo che porterà ad un progressivo miglioramento degli aspetti di governance e gestionali degli ambiti di sostenibilità, oltre che un'evoluzione dell'approccio da parte del Gruppo a tali tematiche, in ottica sempre più strategica e integrata rispetto alle attività aziendali.

La Brochure contiene le informazioni, le iniziative e i dati relativi all'esercizio 2021 (dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) con comparativo dell'esercizio precedente. Il perimetro dei dati e delle informazioni corrisponde a quello del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Al fine di permettere una comparazione tra i dati raccolti nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo è stato preso come periodo di raffronto l'annualità 2020. Inoltre, per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e basate sulle migliori metodologie disponibili.

La Brochure di Sostenibilità, avente periodicità annuale, è stata redatta rendicontando una selezione dei "*GRI Sustainability Reporting Standards*" pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI). Per maggiori dettagli sulla pubblicazione della Brochure si rimanda al paragrafo 15.2 della relazione intermedia sulla gestione.

13. Responsabilità verso l'ambiente

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

In un'ottica di lotta al cambiamento climatico, la Società si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In particolare, gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono sottoposti alle vigenti normative ambientali, nello specifico:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030.

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo, inoltre, si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tra le azioni di miglioramento, in

un'ottica di efficienza energetica e di monitoraggio delle emissioni, è stato installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Rosia (Siena). A tale scopo è stata stipulata una convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare, incentivata ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03, del D.M. del 5 maggio 2011.

14. Informativa sul personale

Al 30 giugno 2022 l'organico del Gruppo conta 140 dipendenti, di cui 104 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 36 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento del 7,69 % rispetto al 31 dicembre 2021.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante, è composto da: (i) Philochem: 5 assunzioni e 3 cessazioni (ii) Philogen: 10 assunzioni e 2 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
Dipendenti	140	130	10	7,69

Tale crescita risulta in linea con quanto pianificato per l'anno 2022.

Inoltre, si segnala che il personale assunto nel corso del primo semestre 2022 risulta altamente qualificato, ed è composto per il 66,67% da Laureati e per il 20% da Dottori di ricerca.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dottore di ricerca	1	0	**1**	1	1	**2**	2	1	**3**
Laurea	1	3	**4**	2	4	**6**	3	7	**10**
Diploma	0	0	**0**	0	2	**2**	0	2	**2**
Nessun titolo	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale complessivo	**2**	**3**	**5**	**3**	**7**	**10**	**5**	**10**	**15**

Il costante investimento nel progresso professionale e umano delle persone è alla base della strategia di "*retention*" delle figure chiave di Philogen.

Infatti, il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Nel I semestre 2022 il Gruppo ha assunto 15 risorse, di cui 10 di sesso femminile.

Philogen, nella gestione delle risorse umane, mira all'integrazione e al rispetto di tutte le forme di diversità, ostacolando qualsiasi discriminazione che possa sorgere.

Il Gruppo è da sempre una realtà multiculturale, che ad oggi può contare nel proprio organico dipendenti di oltre 15 nazionalità diverse, e si è adoperato nel tempo per creare un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisca la creatività ed il confronto.

Particolare attenzione viene posta, inoltre, al tema della parità di genere: circa il 51% dei dipendenti è di genere femminile compresi i ruoli chiave che all'interno del Gruppo sono ricoperti da quote rosa (*CFO* dal 2007, Responsabile *HR* dal 2008, Responsabile *Regulatory* dal 2015, *Company Legal Counsel* dal 2016, *Senior Project Manager* dal 2014). Inoltre a partire dall'anno 2016, anche il Consiglio di Amministrazione della Società conta alcune quote rosa (Dott.ssa Nathalie Dompé dal 2016 e Avv. Marta Bavasso dal 2021 e la Dott.ssa Maria Giovanna Calloni dal 2022). Infine, anche i ruoli apicali all'interno della funzione Ricerca sono stati ricoperti da donne oggi e in passato. Infatti, la Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato scientifico consultivo, l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da molti anni da una scienziata donna.

Infine, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana, Philogen impiega quattro persone appartenenti a categorie protette.

Il Gruppo mantiene inoltre da sempre forti relazioni con le università del territorio in cui opera per selezionare le migliori risorse alle quali garantire un percorso di formazione "*on the job*" e la possibilità di partecipare a programmi di Dottorato Industriale.

Il Gruppo non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

15. Fatti di rilievo intervenuti dopo il primo semestre 2022

15.1 Acquisto di azioni proprie

Il Gruppo prosegue il programma di acquisto di azioni proprie approvato in data 24 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società avviato dal 1° dicembre 2021 e con durata 18 mesi dall'approvazione (si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione intermedia sulla gestione).

Dall'inizio del programma e fino alla data del 23 settembre 2022, Philogen ha acquistato n. 160.132 azioni ordinarie (pari allo 0,3943% del capitale sociale), al prezzo medio unitario di Euro 14,22, per un controvalore complessivo di Euro 2.277.201,35.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Buyback* sono disponibili sul sito internet della Società (https://www.philogen.com).

15.2 Brochure di Sostenibilità 2021

In data 28 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, in concomitanza con l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, approva la Brochure di Sostenibilità relativa all'anno 2021 punto di partenza del percorso di sostenibilità che il Gruppo ha intrapreso e che sarà pubblicata sul sito internet della Società (https://www.philogen.com).

16. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo semestre 2022, la velocità di arruolamento dei pazienti è incrementata. Questo aumento è correlato, oltre che al generale andamento variabile della velocità di arruolamento dei pazienti da anno in anno ed al miglioramento della situazione legata all'emergenza COVID-19, all'apertura di nuovi centri clinici. Al fine di accelerare ulteriormente il reclutamento, il Gruppo sta aprendo nuovi centri in diversi paesi Europei ed extra Europei per i vari studi in corso condotti con i farmaci proprietari.

Il Gruppo segnala inoltre i seguenti eventi scientifici nei primi mesi del secondo trimestre 2022:

- Nidlegy™
  - facendo seguito al raggiungimento dei 214 pazienti nello studio di Fase III Europeo nel melanoma, le attività cliniche associate allo studio continueranno. Il *read-out* del *trial* è previsto al raggiungimento del 95 evento (progressione della malattia o decesso del paziente);
  - reclutamento di nuovi pazienti ed apertura di nuovi centri negli altri studi clinici in corso;
  - monitoraggio delle risposte oggettive osservate nello studio clinico di Fase II nei tumori della pelle non melanoma;

- Fibromun
  - reclutamento di nuovi pazienti ed apertura di nuovi centri nei vari studi clinici in corso;
  - apertura di nuovi centri in Germania, Spagna, Italia e Polonia per lo studio di Fase III Europeo nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea. Alla data di questo Comunicato, sono stati tratti 41 pazienti. In questo setting, Fibromun è somministrato in combinazione con la Doxorubicina;
  - monitoraggio della *Safety*, della presenza di Risposte Oggettive e della *Progression Free Survival* nei pazienti trattati nella parte di escalation della dose dello studio di Fase I/II Europeo in pazienti affetti da glioblastoma ricorrente. Nel primo e nel terzo paziente si è osservata una diminuzione del ~98% e ~85% a rispettivamente 18 e 15 mesi dall'inizio del trattamento del tumore. Si sono inoltre osservate lunghe stabilizzazione della malattia, di

gran lunga superiori ai dati storici riportati per la lomustina da sola. Alla data di questo Comunicato, sono stati trattati 12 pazienti;

- OncoFAP radio-coniugato
  - sottomissione della domanda all'Agenzia Italiana del Farmaco per uno studio *clinico con* lo scopo di esplorare OncoFAP-^{68}Ga (agente diagnostico) in pazienti con tumore;
  - pianificati nuovi esperimenti pre-clinici con OncoFAP-^{177}Lu (agente diagnostico e terapeutico).

- Nuovo impianto GMP Rosia (Siena): è attesa per il 2023 l'approvazione dell'AIFA per la produzione e commercializzazione dei farmaci nel nuovo impianto di produzione GMP a Rosia. Si precisa che tale nuova facility si affiancherà allo stabilimento GMP già esistente di Montarioso (Siena), rafforzato nel 2021, dedicato alla produzione dei farmaci sperimentali.

Come noto, il Gruppo è impegnato nello sviluppo delle attività contrattuali nonché nel potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo interna. Intrattiene inoltre numerosi contatti con altri potenziali *partner* industriali al fine di sviluppare il proprio business e di cercare nuovi accordi di collaborazione scientifica opportunistici.

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	**2022**	*Di cui con parti correlate*	**2021**	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	18.085		1.548	
Altri proventi	5	2.094		404	
Totale ricavi e proventi		**20.179**	-	**1.952**	**-**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(1.133)		(823)	
Costi per servizi	6	(4.579)	(703)	(4.520)	*(516)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(59)		(51)	
Costi per il personale	6	(5.125)	(300)	(4.606)	*(305)*
Ammortamenti	6	(1.249)	(375)	(753)	*(368)*
Altri costi operativi	6	(234)		(59)	
Totale costi operativi		**(12.379)**	**(1.377)**	**(10.812)**	***(1.189)***
Risultato operativo		**7.800**	**(1.377)**	**(8.860)**	***(1.189)***
Proventi finanziari	7	985		1.394	
Oneri finanziari	7	(5.344)	(171)	(807)	*(173)*
Totale proventi e oneri finanziari		**(4.359)**	**(171)**	**586**	***(173)***
Risultato prima delle imposte		**3.441**	**(1.548)**	**(8.274)**	***(1.362)***
Imposte	8	(1.461)		(379)	
Utile (Perdita) del periodo		**1.980**	**(1.548)**	**(8.653)**	***(1.362)***
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		1.980		(8.653)	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	0,05		(0,22)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	0,05		(0,22)	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Periodo chiuso al 30 giugno 2022	2021
Utile (Perdita) del periodo (A)		**1.980**	**(8.653)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	429	(23)
Utile (perdita) sugli strumenti finanziari di copertura "*cash flow hedge"*	20	(348)	7
Effetto fiscale	20	97	(2)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		**179**	**(18)**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	113	3
Effetto fiscale	20	(31)	(1)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		**81**	**2**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**260**	**(16)**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**2.240**	**(8.669)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		2.240	(8.669)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	Note	30 giugno 2022	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2021	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	12.651		10.984	
Attività immateriali	11	1.107		950	
Attività per diritto d'uso	12	10.136	*10.037*	10.005	*9.970*
Attività per imposte differite	8	536		674	
Attività non correnti		**24.429**	***10.037***	**22.613**	***9.970***
Rimanenze	13	1.927		1.295	
Attività derivanti da contratto	14	714		87	
Crediti commerciali	15	1.249		688	
Crediti tributari	16	8.881		5.740	
Altre attività finanziarie correnti	17	86.874		92.797	
Altre attività correnti	18	1.558	*526*	653	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	11.465		8.880	
Attività correnti		**112.668**	***526***	**110.141**	**-**
Totale attività		**137.098**	***10.563***	**132.754**	***9.970***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	20	5.731		5.731	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20	106.096		119.749	
Altre riserve	20	(7.891)		(4.668)	
Utile (perdita) del periodo	20	1.980		(15.725)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		**105.916**	**-**	**105.087**	**-**
Totale patrimonio netto		**105.916**	**-**	**105.087**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.020		1.033	
Passività per leasing non correnti	12	11.262	*11.164*	11.099	*11.045*
Passività finanziarie non correnti	22	3.309		3.587	
Passività per imposte differite	8	173		183	
Passività non correnti		**15.763**	***11.164***	**15.902**	***11.045***
Passività finanziarie correnti	22	853		1.064	
Passività per leasing correnti	12	802	*757*	743	*713*
Debiti commerciali	23	6.394	*44*	5.826	*78*
Passività derivanti da contratto	14	1.729		2.233	
Debiti tributari	16	1.584		309	
Altre passività correnti	24	4.056	*120*	1.590	*41*
Passività correnti		**15.419**	***920***	**11.765**	***832***
Totale passività		**31.181**	***12.084***	**27.667**	***11.877***
Totale patrimonio netto e passività		**137.098**	***12.084***	**132.754**	***11.877***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati migliaia di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve											Utile (perdita) periodo	Totale patrimonio netto consolidato
			Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva pagamenti basati su azioni	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2021	**5.158**	**54.918**	**-**	**-**	**892**	**(1.265)**	**50**	**(30)**	**-**	**1.123**	**-**	**8.113**	**8.882**	**(13.285)**	**55.673**
Fusione inversa con Palio ordinarie							399						**399**		399
Aumento capitale sociale IPO	573	68.466											**-**		69.039
Costi processo IPO		(3.635)											**-**		(3.635)
Destinazione risultato esercizio anno precedente												(13.285)	**(13.285)**	13.285	-
Dividendi distribuiti													**-**		-
Vincolo riserva per aumento gratuito capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant			(124)									124	**-**		-
Fair value derivati di copertura											(21)		**(21)**		(21)
Risultato del periodo													**-**	(8.653)	(8.653)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								2		(23)	5		**(16)**		(16)
Saldi finali al 30 giugno 2021	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**-**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(28)**	**-**	**1.100**	**(16)**	**(5.048)**	**(4.041)**	**(15.725)**	**112.785**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2022	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**(537)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(99)**	**21**	**1.049**	**(5)**	**(5.048)**	**(4.668)**	**(15.725)**	**105.087**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(13.652)										(2.073)	**(2.073)**	15.725	-
Acquisto azioni proprie				(1.594)									**(1.594)**		(1.594)
Piano di Stock Grant									38				**38**		38
Fair value derivati di copertura											145		**145**		145
Risultato del periodo													**-**	1.980	1.980
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								81		429	(251)		**260**		260
Saldi finali al 30 giugno 2022	**5.731**	**106.096**	**(124)**	**(2.132)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(18)**	**59**	**1.479**	**(110)**	**(7.121)**	**(7.891)**	**1.980**	**105.916**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	**2022**	*Di cui con parti correlate*	**2021**	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		1.980	*(1.548)*	(8.653)	*(1.362)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	1.249	*375*	753	*368*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	4.359	*171*	(586)	*173*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	96		49	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	38		-	
Imposte sul reddito	8	1.461		379	
Altre rettifiche non monetarie		(182)		37	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	(626)		(82)	
Attività derivanti da contratto	14	(612)		50	
Crediti commerciali	15	16		365	
Passività derivanti da contratto	15	(505)		(1.392)	
Debiti commerciali	23	548	*(34)*	(7)	*82*
Altre attività e passività correnti (*)	16, 18, 24	(1.517)		(1.387)	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(2)		(14)	
Interessi pagati	7	(345)		(220)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		(4)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**5.959**	***(1.037)***	**(10.712)**	***(739)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	16		144	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	2.666		1.730	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(3.259)		(3.813)	
Acquisto di attività immateriali	11	(216)		(105)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	-		(42.855)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(792)**	**-**	**(44.899)**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		65.404	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(628)		(438)	
Pagamento di passività per leasing	12	(388)	*(370)*	(360)	*(360)*
Acquisto azioni proprie	20	(1.594)		-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**(2.610)**	***(370)***	**64.606**	***(360)***
Incremento delle disponibilità liquide da fusione (D)		**-**		**560**	
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		**2.557**	***(1.407)***	**9.555**	***(1.099)***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**8.880**		**11.958**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		2.557		9.555	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		29		(7)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**11.466**		**21.506**	

(*) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato semestrale abbreviato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2022 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale www.philogen.com sezione *Investor Relation*. I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2021 e con i dati economici consolidati al 31 giugno 2021.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2022.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio semestrale consolidato abbreviato, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 30 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Nota n. 17 e 30 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note n. 12 e 30 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

ii) *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 30 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note n. 21 e 30 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota n. 30 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 30 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate* - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 30 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note n. 10 e 11 - impairment test delle attività non correnti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota n. 30 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota n. 30 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "*Expected Credit Losses*".

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti	18.085	1.548
Altri proventi	2.094	404
Totale ricavi e proventi	**20.179**	**1.952**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza e ad attività di ricerca e sviluppo che il Gruppo svolge su committenza di terzi.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2022, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 18.085 migliaia, in aumento di Euro 16.537 migliaia rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricondurre all'avanzamento dei contratti con i clienti in corso.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ricavi da contratti di licenza e collaborazioni	15.885	1.402
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	2.199	145
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	**1.548**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ricavi rilevati *at a point in time*	15.742	11
Ricavi rilevati *over time*	2.343	1.537
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	**1.548**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
USA	727	1.402
Unione Europea	16.686	112
Extra UE (Svizzera)	672	34
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	**1.548**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Sviluppo del Prodotto 1	535	1.392
Servizi di Good Manufacturing Practices (GMP)	1.634	127
Servizi relativi ad attività su piccole molecole organiche	15.916	28
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	**1.548**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 31:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2022	*Inc.*	2021	*Inc.*
Cliente 1	15.351	*85%*	-	-
Cliente 2	-	-	1.392	*90%*
Altri clienti < 10%	2.734	*15%*	156	*10%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	***100%***	**1.548**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Contributi in conto esercizio	1.856	396
Contributi in conto impianti	139	-
Proventi diversi	99	8
Totale altri proventi	**2.094**	**404**

Gli altri proventi sono relativi principalmente al contributo per agevolazioni fiscali previste dalla legge nonché alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. Nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 si evidenzia un incremento della voce altri proventi, di circa Euro 1.690 migliaia rispetto al periodo precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente al riconoscimento di alcuni crediti di cui la Società beneficia in modo continuativo e altri crediti legati ad attività "straordinarie" svolte nel corso del 2021 e nei primi sei mesi del 2022, tra cui: (i) il credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 913 migliaia al 30 giugno 2022 e (ii) il credito d'imposta innovazione tecnologia pari a Euro 127 migliaia al 30 giugno 2022, legati alla realizzazione del nuovo processo produttivo GMP, (iii) il credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, previsto dall'art. 1 commi da 89 a 92 della Legge 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018); (iv) il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione, previsto dall' art. 19 del Decreto Legge 73/2021 (c.d. Decreto sostegni Bis) per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020 in alternativamente della deduzione del rendimento nozionale Ace dalla base imponibile dell'imposta sui redditi), (v) il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 pari a Euro 129 migliaia al 30 giugno 2022 (contabilizzato in funzione della quota di ammortamento nel periodo) relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena) previsto dall'art.1 commi 1051 a 1058 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021).

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2022, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha iscritto la quota parte del credito d'imposta ricerca e sviluppo e del credito d'imposta innovazione tecnologica in virtù dei chiarimenti normativi che hanno fissato le aliquote di agevolazione per tali crediti fino al 31 dicembre 2031 (art. 1 comma 45 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (c.d. Legge di bilancio 2022).

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.133	823
Costi per servizi	4.579	4.520
Costi per godimento beni di terzi	59	51
Costi per il personale	5.125	4.606
Ammortamenti	1.249	753
Altri costi operativi	234	59
Totale costi operativi	**12.379**	**10.812**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 1.133 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 823 migliaia nel periodo precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati per i laboratori, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione GMP di anticorpi su committenza di terzi, alla messa in funzione della nuova produzione GMP del sito si Rosia (Siena) oltre che dalla necessità di approvvigionamenti anticipati per far fronte ai ritardi nelle consegne, causati dall'emergenza Covid-19 e dalla guerra Ucraina (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6 e 7 della relazione intermedia sulla gestione).

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	1.539	1.160
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	636	327
Costi IPO	-	1.200
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	505	481
Contributi sociali su compensi organi sociali	71	55
Management by objectives (MBO)	77	38
Trattamento di fine mandato (TFM)	129	-
Spese societarie e consulenze	427	407
Utenze e spese generali	465	314
Altri costi per servizi	732	538
Totale costi per servizi	**4.579**	**4.520**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in diminuzione rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2021, di Euro 1.200 migliaia relativa ai costi di IPO complessivi sostenuti nel primo semestre 2021;

(ii) La variazione in aumento pari a Euro 379 migliaia dei costi relativi ai centri clinici è da attribuire ai maggior costi sostenuti nei primi sei mesi del 2022 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;

(iii) La variazione in aumento pari a Euro 309 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire alle attività in corso per i contratti GMP di produzione conto terzi sottoscritti nell'ultimo trimestre del 2021;

(iv) La variazione in aumento pari a Euro 38 migliaia relativa all'ultima quota da accantonare per l'MBO previsto per gli amministratori esecutivi per il periodo marzo 2021marzo 2022 e all'accantonamento dell'MBO 2022 (per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione);

(v) La variazione in aumento pari a Euro 129 migliaia corrispondente al TFM per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e al TFM accantonato previsto dalla Politica delle remunerazioni anno 2022 e sempre correlato alla carica conferita agli amministratori esecutivi in data 27 aprile 2022 (per maggiori dettagli sul trattamento di fine mandato si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione);

(vi) La variazione in aumento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi e degli altri costi per servizi pari a Euro 151 migliaia collegata all'aumento delle dimensioni aziendali, all'incremento delle attività e del personale e al conseguente aumento dei costi di struttura.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 59 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 51 migliaia al 30 giugno 2021). Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Salari e Stipendi	4.077	3.725
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo	37	-
Oneri sociali	850	780
Accantonamento TFR	160	101
Totale costi per il personale	**5.125**	**4.606**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 519 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	30 giugno 2022	30 giugno 2021	Variazione
Numero medio dipendenti	135	115	20

Per il numero puntuale dei dipendenti al 30 giugno 2022 si rimanda al paragrafo 14 della relazione intermedia sulla gestione.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Ammortamenti attività immateriali	65	78
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	769	282
Ammortamenti attività per diritto d'uso	414	394
Totale ammortamenti	**1.249**	**753**

L'incremento degli ammortamenti e nello specifico nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari", nel periodo chiuso al 30 giugno 2022, riflette il completamento e la messa in funzione della nuova *facility* di Rosia (Siena), in linea con la strategia aziendale. Per maggiori dettagli relativi alle attività in corso nel nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione intermedia sulla gestione.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Contributi associativi	18	6
Costi veicoli aziendali	7	4
Imposte e tasse	102	39
Spese di rappresentanza	22	8
Costi operativi diversi	85	2
Totale altri costi operativi	**234**	**59**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione. La variazione è data principalmente (i) dall'incremento delle imposte e tasse nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2022, in relazione agli oneri annuali dovuti a Borsa italiana sulla capitalizzazione di borsa della Società e (ii) dall'incremento dei costi operativi diversi legati prevalentemente a costi di diversa natura.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie	16	144
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	268	629
Utili su cambi realizzati	102	11
Utili su cambi da valutazione	598	609
Proventi finanziari	**985**	**1.394**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(3.526)	(1)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(151)	(18)
Interessi passivi su leasing	(172)	(174)
Interessi passivi su mutui bancari	(22)	(28)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(5)	(1)
Perdite su cambi realizzate	(337)	(102)
Perdite su cambi da valutazione	(1.131)	(483)
Oneri finanziari	**(5.344)**	**(807)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**(4.359)**	**586**

La gestione finanziaria netta per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 evidenzia un risultato netto negativo pari a Euro 4.359 migliaia (positivo per Euro 586 migliaia al 30 giugno 2021). Tale risultato, come si evince dalla tabella sopra riportata, è composto da (i) minusvalenze nette da valutazione per Euro 3.258 migliaia relative alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) minusvalenze nette realizzate per Euro 134 migliaia, (iii) perdite nette su cambi realizzate per Euro 235 migliaia, (iv) perdite nette su cambi da valutazione per Euro 533 migliaia e (v) interessi passivi e altri oneri per Euro 199 migliaia.

La principale variazione rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2021 è da attribuire alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli generate dell'evoluzione del quadro economico-finanziario e dei tassi di interesse del mercato. Nello specifico, la volatilità che ha caratterizzato il mercato finanziario nei primi sei mesi del 2022 è dovuta a fattori come la guerra in Ucraina e al conseguente rincaro dei prezzi dell'energia portando l'inflazione a livelli record e agli effetti continuativi della pandemia da Covid 19.

Il quadro macroeconomico sopra descritto espone la Società ad un aumento del rischio finanziario connesso al portafoglio titoli. Per questo il *management* effettua un monitoraggio continuo e costante dell'andamento economico del portafoglio finanziario posseduto.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda al paragrafo 5.2 della relazione intermedia sulla gestione e alla nota n.17 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. Imposte

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Imposte correnti	(1.332)	(4)
Imposte differite	(130)	(375)
Totale imposte	**(1.461)**	**(379)**

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Risultato prima delle imposte	3.441	(8.274)
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**(826)**	**1.986**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Ricerca e Sviluppo	219	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Innovazione tecnologia	30	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Industria 4.0	31	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito quotazione PMI	120	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito ACE	43	-
Effetto fiscale su perdite fiscali di competenza non iscritte	(2.878)	(3.340)
Effetto fiscale su perdite fiscali utilizzate	1.693	-
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(82)	25
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del Gruppo	210	(132)
Effetto fiscale costi IPO	-	1.142
Effetto IRAP sulle differenze temporanee	(21)	(60)
Totale rettifiche (B)	**(635)**	**(2.365)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(1.461)**	**(379)**
Tax rate effettivo	***(42,5)%***	***4,6%***

Le imposte correnti iscritte nel bilancio al 30 giugno 2022 (pari a Euro 1.332 migliaia) sono interamente attribuite alla controllata svizzera (Philochem AG). Il Gruppo, in linea con la strategia fiscale adottata dalla Capogruppo, sta valutando di adottare anche per la controllata regimi agevolati come il Patent box e/o la Super deduzione per i costi ricerca e sviluppo che potrebbero portare ad un abbattimento delle imposte al 31 dicembre 2022. Mentre, la posizione fiscale della Capogruppo evidenza perdite fiscali cumulate, dal 2017 ad oggi, pari a oltre Euro 47 milioni che porteranno ad un beneficio fiscale futuro di circa Euro 12 milioni.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 de bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2021	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2021
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	1.159	(536)	-	-	623
Attività immateriali	1	-	-	-	1
Attività per diritto d'uso	5	-	5	1	11
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	11	-	27	-	38
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	-	-	1	-	1
Totale Attività per imposte differite	**1.176**	**(536)**	**33**	**1**	**674**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	10	(1)	-	-	9
Attività immateriali	191	(31)	7	2	169
Attività da contratti con i clienti	34	(29)	-	-	5
Totale Passività per imposte differite	**234**	**(60)**	**7**	**2**	**183**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2022	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 30 giugno 2022
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	623	(149)	5	-	479
Attività immateriali	1	(1)	-	-	-
Attività per diritto d'uso	11	-	13	(8)	17
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	38	(31)	-	-	7
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	1	-	33	-	35
Totale Attività per imposte differite	**674**	**(181)**	**51**	**(8)**	**536**
Passività per imposte differite					
Attività da contratti con i clienti	5	(6)	-	1	-
Altre attività finanziarie	9	-	-	-	9
Attività immateriali	169	(7)	1	1	165
Totale Passività per imposte differite	**183**	**(13)**	**1**	**2**	**173**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 30 giugno 2022 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

9. Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Dati in migliaia di Euro **Utile (Perdita) base e diluito per azione**	**Periodo chiuso al 30 giugno**	
	2022	**2021**
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	1.980	(8.653)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.611.111	39.644.514
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	167.123
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.611.111	39.811.637
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	0,05	(0,22)
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100) (*)	0,05	(0,22)

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (C) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio.

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 è stato ponderato per i giorni dal 01 gennaio 2021 al 03 marzo 2021, data di quotazione della Società.

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 145 mila *azioni* al 30 giugno 2022, è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2022:

Dati in migliaia di Euro	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Migliorie su beni di terzi**	**Atre imm.ni materiali**	**Imm.ni in corso e acconti**	**Totale**
Costo storico	2.595	6.271	79	740	2.290	11.976
Fondo Ammortamento	(1.412)	(4.790)	(12)	(599)	-	(6.813)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2021	**1.183**	**1.481**	**67**	**141**	**2.290**	**5.163**
Incrementi	211	2.675	102	203	3.359	6.550
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	185	-	-	-	(185)	-
Ammortamento	(181)	(518)	(15)	(65)	-	(779)
Effetti cambio (costo storico)	49	91	-	9	-	149
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(11)	(82)	-	(6)	-	(99)
Costo storico	3.040	9.038	181	952	5.464	18.675
Fondo Ammortamento	(1.604)	(5.390)	(27)	(670)	-	(7.691)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**1.437**	**3.647**	**154**	**282**	**5.464**	**10.984**
Incrementi	1.056	1.583	-	44	237	2.920
(Decrementi)	-	-	-	-	(526)	(526)
Riclassifiche	4.423	589	-	-	(5.012)	-
Ammortamento	(311)	(411)	(7)	(40)	-	(769)
Effetti cambio (costo storico)	41	80	-	8	-	129
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(10)	(72)	-	(5)	-	(87)
Costo storico	8.560	11.290	181	1.004	164	21.198
Fondo Ammortamento	(1.924)	(5.873)	(34)	(716)	-	(8.547)
Valore netto contabile al 30 giugno 2022	**6.636**	**5.416**	**147**	**289**	**164**	**12.651**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e siti produttivi strumentali all'attività operativa. Al 30 giugno 2022 si evidenzia un incremento di Euro 5.479 migliaia comprensivo delle riclassifiche da

immobilizzazioni in corso che riflette la conclusione e la messa in funzione nel primo semestre del 2022, del nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena).

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite alla realizzazione del nuovo impianto GMP e ai macchinari per il sito di Rosia (Siena) per i quali non è ancora stata acquisita la piena titolarità. Al 30 giugno 2022 la riclassifica di Euro 5.012 migliaia riflette la conclusione e l'attivazione del nuovo impianto GMP (per maggiori dettagli in merito al nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione intermedia sulla gestione). Il decremento di Euro 526 è invece riferito alle opere murarie realizzate da Philogen per conto di Rendo S.r.l. proprietaria dell'immobile e rifatturate in virtù di un atto di ricognizione al contratto di locazione in essere (si rimanda alla nota n. 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato).

Si segnala che l'investimento della nuova GMP del sito di Rosia (Siena) iniziato nell'anno 2020 è terminato nel primo semestre 2022. L'importo complessivo dell'investimento è stato circa Euro 12.000 migliaia comprensivi delle opere murarie di cui sopra.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2022:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico	2.483	120	2.604
Fondo Ammortamento	(1.528)	(114)	(1.642)
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**955**	**6**	**961**
Incrementi	170	98	268
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(258)	(25)	(283)
Effetto cambi	4	0	4
Costo storico	2.451	218	2.893
Fondo ammortamento	(1.580)	(139)	(1.943)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2021	**871**	**79**	**950**
Incrementi	96	120	216
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(43)	(22)	(65)
Effetto cambi	7	-	7
Costo storico	2.794	338	3.131
Fondo ammortamento	(1.863)	(161)	(2.024)
Valore contabile netto al 30 giugno 2022	**930**	**177**	**1.107**

Il Gruppo al 30 giugno 2022 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel corso del primo semestre 2022, pari a Euro 96 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, per le concessione, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nel corso del primo semestre 2022, pari a Euro 120 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per l'acquisto di specifici software necessari per la messa appunto del progetto di interconnessione (industria 4.0) del nuovo impianto GMP.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	11.236	100	111	11.446
Fondo Ammortamento	(1.035)	(63)	(60)	(1.158)
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**10.201**	**37**	**51**	**10.288**
Incrementi	393	-	-	393
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(747)	(30)	(22)	(799)
Effetto cambio	123	-	-	123
Costo storico	11.770	100	68	11.939
Fondo Ammortamento	(1.801)	(93)	(39)	(1.933)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**9.969**	**7**	**29**	**10.005**
Incrementi	347	84	-	430
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(394)	(9)	(11)	(414)
Effetto cambio	114	-	-	114
Costo storico	12.251	183	68	12.503
Fondo Ammortamento	(2.215)	(102)	(50)	(2.367)
Valore contabile al 30 giugno 2022	**10.037**	**81**	**18**	**10.136**

Le attività per diritto d'uso al 30 giugno 2022 sono principalmente riconducibili al leasing degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso del primo semestre 2022, pari a Euro 393 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo. Tali contratti hanno una durata fino all'anno 2034 e complessivamente generano un' uscita di cassa annua per i canoni di locazione pari a circa Euro 1.000 migliaia, di cui Euro 670 migliaia per i siti italiani ed Euro 400 migliaia per il sito svizzero.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2022:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 01 gennaio 2021	**11.981**
Incrementi	393
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(738)
Effetto cambi	207
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	**11.842**
Incrementi	430
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(388)
Effetto cambi	180
Passività per leasing al 30 giugno 2022	**12.064**
Di cui correnti	802
Di cui non correnti	11.262

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Quota capitale immobili	370	343
Interessi passivi per leasing (immobili)	171	174
Quota capitale autovetture	15	13
Interessi passivi per leasing (autovetture)	-	-
Quota capitale servizi IT	4	4
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	-	-
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**560**	**534**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 30 giugno 2022, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Materie prime e materiale di consumo	1.927	1.295
Totale rimanenze	**1.927**	**1.295**

Al 30 giugno 2022 le rimanenze, pari a Euro 1.927 migliaia, evidenziano un incremento principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	(1.914)	(1.459)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	2.628	1.546
Attività da contratto con i clienti nette	**714**	**87**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	11.774	11.774
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(10.045)	(9.541)
Passività da contratto con i clienti nette	**1.729**	**2.233**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Crediti verso clienti	1.249	688
Totale crediti commerciali	**1.249**	**688**

Al 30 giugno 2022 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.249 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 di circa l'80%. La variazione è da attribuire principalmente alla fatturazione di alcune delle attività previste nei contratti di produzione GMP conto terzi, sottoscritti nel corso del 2021.

Si segnala che, in coerenza al principio contabili internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato *over time*.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Italia	213	179
Unione Europea	586	198
Extra Unione Europea (USA)	199	-
Extra Unione Europea (Altro)	252	311
Totale crediti commerciali	**1.249**	**688**

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Crediti d'imposta vari	6.175	2.950
Crediti IVA	2.674	2.750
Altri crediti tributari	31	40
Totale crediti tributari	**8.881**	**5.740**

La voce “Crediti di imposta vari”, al 30 giugno 2022 comprende:

- credito d’imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.933 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall’art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d’imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 340 migliaia (credito d’imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.019 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel 2022 e nel 2023 nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);

- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per Euro 27 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall’esercizio 2021);

- credito industria 4.0, relativo all’interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena), per Euro 2.155 migliaia (la compensazione avviene in tre quote annuali dalla data di interconnessione);

- credito d’imposta ACE pari a Euro 180 migliaia, previsto dall’ art. 19 del Decreto 73/2021 (c.d. Decreto sostegni Bis) per il periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020 in alternativamente della deduzione del rendimento nozionale Ace dalla base imponibile dell’imposta sui redditi;

- credito d’imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l’ammissione alla quotazione nel mercato MTA (art.1 commi da 89 a 92 della legge 205/2017 e successive modifiche);

- all’accantonamento del credito d’imposta ricerca e sviluppo e del credito d’imposta innovazione tecnologica maturati al 30 giugno 2022 pari a circa Euro 1.040 migliaia.

La voce “Crediti IVA” è pari a Euro 2.674, sostanzialmente invariata rispetto al periodo precedente. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all’estero, tale per cui l’iva a credito non risulta compensabile con l’iva a debito.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce “Debiti tributari” risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Debiti per imposte correnti sul reddito	1.380	-
Debiti verso l’erario per ritenute	117	193
Altri debiti tributari	87	116
Totale debiti tributari	**1.584**	**309**

Il Gruppo ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a 1.380 al netto delle agevolazioni e delle perdite fiscali pregresse.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un’adesione nel dicembre 2019. La Società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, con possibilità di compensazione con altri tributi. Il debito sarà completamente estinto a settembre 2023.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l’analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Altre attività finanziarie correnti**
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**49.984**
Incrementi	42.860
(Decrementi)	(1.743)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	1.696
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**92.797**
Incrementi	-
(Decrementi)	(2.666)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(3.258)
Valore contabile al 30 giugno 2022	**86.874**

Il Gruppo investe gli eccessi di liquidità rispetto alla gestione operativa in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i. il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);
ii. il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model "Other", che sono valutate al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL).

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in Euro migliaia	**30 giugno 2022**	**31 dicembre 2021**
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)		
Azioni	2.361	2.285
Fondi	4.105	7.191
Prodotti di investimento assicurativo	80.111	82.815
Totale	**86.576**	**92.291**
Altre attività finanziarie (Other)		
Obbligazioni e certificati	297	506
Totale	**297**	**506**
Totale altre attività finanziarie correnti	**86.874**	**92.797**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 80.111 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 82.815 migliaia al 31 dicembre 2021), il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con tre differenti compagnie assicurative.

Il primo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 60 milioni di cui Euro 30 milioni sottoscritti nel 2019 e Euro 30 milioni sottoscritti nel 2021. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni

direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR;

- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 18% in liquidità e depositi, 44% obbligazioni societarie, 26% azioni, e 12% in fondi di investimento.

Il terzo contratto, sottoscritto a maggio 2021 è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 10 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti costituiti da:

- Euro 7 milioni in una gestione separata (Ramo I) gestita dalla Compagnia con capitalizzazione annuale del rendimento. La gestione investe prevalentemente in titoli obbligazionari, fra cui prevalgono titoli di stato e sovrannazionali. La gestione è liquidabile parzialmente o totalmente in ogni momento a decorrere dal dodicesimo mese dall'investimento originario.

- Euro 3 milioni diviso equamente in due fondi interni (Ramo III) di cui uno a carattere obbligazionario ed un altro a carattere prevalente azionario. I due fondi sono liquidabili in ogni momento. Gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Altri crediti correnti	1.145	457
Altre attività correnti	413	196
Altre attività correnti	**1.558**	**653**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

La variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è da ricondurre alla rifatturazione delle opere murarie realizzate da Philogen S.p.A. sull'immobile di proprietà del locatore, nel rispetto di un atto di ricognizione (si rimanda alla nota n. 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato).

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	11.464	8.879
Denaro e valori in cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**11.465**	**8.880**

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	30 giugno 2021
Azioni ordinarie (quotate sul mercato MTA)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo

possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa di azioni proprie(*)			(2.132)	(537)
Riserva da soprapprezzo delle azioni(**)	Capitale	A, B, C	106.096	119.749
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(18)	(99)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	(110)	(5)
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.479	1.048
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 (***)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni(****)	Utili	A	59	21
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(7.121)	(5.049)
Utile (perdita) dell'esercizio			1.980	(15.725)
Patrimonio netto			**105.916**	**105.087**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.
(**) La Riserva di sovrapprezzo azioni rappresenta l'aumento di capitale sociale tramite quotazione della Società al netto dei costi del processo di IPO rilevate direttamente a patrimonio netto, pari a circa € 3,6 milioni.
(***) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.
(****) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di Stock Grant 2024-2026, Primo Ciclo. Per maggiori dettagli sul Piano di Stock grant si rimanda alla nota n.25.

Legenda:
A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del "Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di *performance* e i relativi target, e assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

La riserva al 30 giugno 2022 rappresenta il *fair value* delle azioni da assegnare ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, durante il primo anno relativo al primo ciclo di durata triennale (2021-2024).

D. Acquisti di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.; (ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso; (iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo.

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nel periodo chiuso al 30 giugno 2022, a Euro 1.013 migliaia (Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2021). La movimentazione per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio del periodo	1.033	847
Utilizzi	(2)	(36)
Accantonamento TFR	89	121
Oneri finanziari	5	5
Utili/(Perdite) attuariali	(112)	96
Totale benefici ai dipendenti	**1.013**	**1.033**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di inflazione	2,10%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	2,74%	0,98%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,07%	2,81%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato ammontano

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione del rapporto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nel periodo chiuso al 30 giugno 2022, a Euro 7 migliaia.

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	-	-
Utilizzi	-	-
Accantonamento TFM	8	-
Oneri finanziari	-	-
Attualizzazione	(1)	-
Totale benefici agli amministratori	**7**	**-**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credi*t" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	30 giugno 2022
Tasso annuo di attualizzazione	1.76%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,00%

Assunzioni demografiche	30 giugno 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Importo
Passività finanziarie al 01 gennaio 2021	**5.723**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	6
Passività per interessi sui finanziamenti	7
Rimborsi quote capitale	(1.074)
Effetto cambi	(11)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	**4.651**
Accensioni finanziamenti	
Passività finanziaria da derivati di copertura	139
Passività per interessi sui finanziamenti	(1)
Rimborsi quote capitale	(627)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 30 giugno 2022	**4.162**
Di cui correnti	
Di cui non correnti	

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie correnti	853	1.064
Passività finanziarie non correnti	3.309	3.587
Totale passività finanziarie	**4.162**	**4.651**

Le passività finanziarie sono rappresentate da due finanziamenti a medio lungo contratti con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), pari a Euro 3.987 migliaia al 30 giugno 2022, e ad Euro 4.651 migliaia al 31 dicembre 2021. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso del primo semestre 2022.

Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

(i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali sono verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Al 30 giugno la Società non prevede criticità nel rispetto dei *covenant* sopra descritti.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena), per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito dai debiti dati dalla valorizzazione market to market del derivato di copertura degli interessi sui finanziamenti Banca Intesa S.p.A. sopra descritti, dagli interessi di competenza al 30 giugno 2022 sempre su tali finanziamenti e dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 6.394 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 5.826 migliaia al 31 dicembre 2021) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Debiti commerciali	6.394	5.826
Totale debiti commerciali	**6.394**	**5.826**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Italia	3.550	3.066
Unione Europea	1.788	1.692
Extra Unione Europea (USA)	432	284
Extra Unione Europea (altro)	623	784
Totale debiti commerciali	**6.394**	**5.826**

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso istituti di previdenza	467	452
Ratei e risconti passivi	2.264	244
Altri debiti	1.325	894
Altre passività correnti	**4.056**	**1.590**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 467 migliaia al 30 giugno 2022 e risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'incremento dei ratei e risconti passivi nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 è da ricondursi per Euro 2.040 migliaia al credito d'imposta industria 4.0 per le sue modalità di contabilizzazione secondo il principio di competenza. Nello specifico il credito complessivo ammonta a Euro 2.155 migliaia totalmente insetto tra i crediti tributari (si rimanda alla nota n. 16), mentre la quota di contributo segue la durata dell' ammortamento dei beni oggetto di agevolazione e nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 ammonta a Euro 115 migliaia (si rimanda alla nota n. 5).

La parte residuale, pari a Euro 1.325 migliaia al 30 giugno 2022, è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.128 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 197 migliaia.

Altre informazioni

25. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari, tra il personale del Gruppo, definendo gli obiettivi di *performance* e i relativi target e assegnando complessive n. 145.000 *Units*, relativamente al primo ciclo 2021-2024.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di *performance* per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di *Performance*, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di *performance*, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla *performance* della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di *performance* di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione., sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di *performance* di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di *performance* individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione del primo Ciclo del Piano (2021-2024) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (28 settembre 2021).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di *performance*, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di *performance* aziendale (c.d. *market based*) legata al raggiungimento del gate e del target del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, che ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di *performance* individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Risultati complessivi della valutazione

Alla data del 30 giugno 2022, è stato effettuato il *ressetting* del valore del Piano in seguito all'uscita di due dipendenti del Gruppo, beneficiari del piano alla data della prima valorizzazione. Il *fair value* complessivo passa da Euro 250 migliaia, al

31 dicembre 2021 a Euro 226 migliaia. La parte di competenza del periodo chiuso al 30 giugno 2022 è pari a Euro 23 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 15 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

26. Impegni

Si segnala che, sia al 30 giugno 2022 che al 31 dicembre 2021, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

27. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 30 giugno 2022:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	199	603	3.351	7.911	12.064
Passività finanziarie	235	618	3.309	-	4.162
Debiti commerciali	6.394	-	-	-	6.394
Totale	**6.828**	**1.221**	**6.660**	**7.911**	**22.619**

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	1.249	-	-	-	1.249
Totale	**1.249**	**-**	**-**	**-**	**1.249**

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 86.874 migliaia al 30 giugno 2022 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre ha realizzato ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno rappresentato il 91% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute avrebbe potuto influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria, mentre nel periodo chiuso al 30 giugno 2022 circa 92% da ricavi in Euro. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	727	4%	1.402	91%
Euro (EUR)	16.686	92%	112	7%
Franco Svizzero (CHF)	672	4%	34	2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**18.085**	**100%**	**1.548**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per i periodi chiusi al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	7	14
Euro (EUR)	167	1
Franco Svizzero (CHF)	7	-
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**181**	**15**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	500	4%	278	3%
Euro (EUR)	9.131	74%	7.768	72%
Sterline (GPB)	14	-	15	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-	-	-
Zloty Polacco (PLN)	4	-	1	-
Franco Svizzero (CHF)	2.729	22%	2.750	25%
Totale costi operativi	**12.379**	**100%**	**10.812**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per i periodi chiusi al 30 giugno 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	5	3
Euro (EUR)	91	78
Sterline (GPB)	-	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	27	28
Totale effetto sui costi operativi	**123**	**109**

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
EUR	84.856	89.806
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	2.017	1.930
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**86.874**	**91.736**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL. Il Gruppo ha adottato un modello di business "*Other*" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo 7 della relazione intermedia sulla gestione.

28. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.249	688
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	11.466	8.880
Altre attività correnti	1.558	653
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	86.874	92.797
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**101.147**	**103.018**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	3.309	3.587
Passività per leasing non correnti	11.262	11.099
Passività finanziarie correnti	853	1.064
Passività per leasing correnti	802	743
Debiti commerciali	6.394	5.826
Altre passività correnti	4.056	1.590
Totale passività finanziarie	**26.676**	**23.909**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	9.983	82.815	-	**92.797**
Totale attività valutate al *fair value*	**9.983**	**82.815**	**-**	**92.797**

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2022			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo	6.763	80.111	-	**86.874**
Totale attività valutate al *fair value*	**6.763**	**80.111**	-	**86.874**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

29. Parti correlate

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i contenuti della "Procedura per operazioni con Parti Correlate", precedentemente approvata in data 27 aprile 2021, ed ha approvato una nuova versione della suddetta procedura, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti che si sono espressi in data 11 maggio 2022 (per maggiori dettagli sulla procedura con parti correlate si rimanda al paragrafo 8 della relazione intermedia sulla gestione).

Tale documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 30 giugno 2022

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.856	3.181	-	-	-	**10.037**	99%
Altre attività correnti	526	-	-	-	-	**526**	34%
Passività finanziarie per leasing correnti	503	254	-	-	-	**757**	94%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.535	4.628	-	-	-	**11.164**	99%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	29	**44**	1%
Altre passività correnti	-	-	74	46	29	**120**	3%
Conto economico							
Ammortamenti	274	100	-	-	-	**375**	30%
Costi per servizi	-	-	-	671	32	**703**	15%
Costi del personale	-	-	300	-	-	**300**	6%
Oneri finanziari	96	74	-	-	-	**171**	4%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.803	3.167	-	-	-	**9.970**	100%
Passività finanziarie per leasing correnti	472	241	-	-	-	**713**	96%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.459	4.586	-	-	-	**11.045**	100%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	63	**78**	1%
Altre passività correnti	-	-	41	-	-	**41**	2%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Periodo chiuso al 30 giugno 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Conto economico							
Ammortamenti	273	95	-	-	-	**368**	49%
Costi per servizi	-	-	-	488	29	**516**	11%
Costi del personale	-	-	305	-	-	**305**	7%
Oneri finanziari	99	74	-	-	-	**173**	21%

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Duccio Neri – Presidente esecutivo	150	150
Dario Neri – CEO	75	75
Giovanni Neri – Consigliere delegato	45	45
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	15	15
Roberto Marsella - Consigliere	11	16
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	15	15
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	15	15
Roberto Ferraresi	16	16
Guido Guidi	16	16
Marta Bavasso (*)	15	10
Maria Giovanna Calloni	5	-
Altri Amministratori (**)	53	50
Totale compensi	**431**	**422**
Piano di incentivazione monetaria (***)	76	38
Trattamento di fine mandato (****)	130	-
Totale	**636**	**460**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di Amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Al 30 giugno 2022 il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2021 e l'accantonamento di tre dodicesimi del piano di MBO 2022 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende la quota di TFM pagata per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022). Si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione.

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Duccio Neri	46	46
Dario Neri	158	162
Giovanni Neri	96	97
Compensi Dirigenti strategici	**300**	**305**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Stefano Mecacci - Presidente	14	14
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	9	9
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	9	6
Compensi Collegio Sindacale	**32**	**29**

(*) Sindaco effettivo fino a marzo 2021.

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Marta Bavasso	15	10
Roberto Marsella	7	7
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	3	3
Roberto Ferraresi	7	3
Maria Giovanna Calloni	3	-
Compensi Comitati Endoconsiliari	**35**	**23**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Marai Giovanna Calloni e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi, Marai Giovanna Calloni.

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wofgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

Principi contabili

30. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

31. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi). Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontare relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2022	2021
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	0,9960	1,0331
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	1,0320	1,0814

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "*Revenue from contracts with customers*" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della Società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante,

determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Investimenti immobiliari

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "*Held To Collect*": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "*Held to Collect and Sell*": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "*Other*": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla *performance* del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('*forward-looking information*').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite**"**.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei

processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e applicati dal 1° gennaio 2022.

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16.

Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 Giugno 2022

Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS, si applica a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

– Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

– Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

– Nel mese di dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2022.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 28 settembre 2022

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Philogen al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Philogen al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 29 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio